



**PROVINCIA DI MANTOVA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016-2019**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

# Indice

Premessa

## PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
  - 1.6.1 Considerazioni di carattere generale
  - 1.6.2 Servizi di staff
  - 1.6.3 Servizio Sistemi Informativi Innovazione Sviluppo
  - 1.6.4 Servizio risorse umane e organizzazione e servizio affari generali e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali
  - 1.6.5 Area 1 Funzioni regionali delegate – Istruzione – Edilizia scolastica – Pari opportunità
  - 1.6.6 Area 2 Economico Finanziaria
  - 1.6.7 Area 3 Territorio – Appalti – Patrimonio
  - 1.6.8 Area 4 Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
  - 1.6.9 Area 5 Lavori pubblici e trasporti
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

## PARTE II

### DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività normativa
- 2. Attività amministrativa
  - 2.1 Sistema ed esiti controlli interni
    - 2.1.1. Programmazione e Controllo  
Principali obiettivi (investimenti) inseriti nel programma di mandato e grado di realizzazione settori: rete viaria, edilizia scolastica, manutenzione territorio e riqualificazione ambientale, riqualificazione centri per l'impiego
    - 2.1.2. Valutazione delle performance
    - 2.1.3. Controllo strategico
    - 2.1.4. Controllo sulle società partecipate

## PARTE III

### SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli

- anni del mandato
- 3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo
- 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato
  - 4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
  - 4.2 Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di stabilità interno
- 6. Indebitamento
  - 6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente
  - 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
  - 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata
  - 6.4 Rilevazione flussi
- 7. Conto del patrimonio
  - 7.1 Conto del patrimonio in sintesi
  - 7.2 Conto economico in sintesi
  - 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 8. Spesa per il personale
  - 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
  - 8.2 Spesa del personale pro-capite
  - 8.3 Rapporto abitanti dipendenti
  - 8.4. Rispetto limiti di spesa per rapporti di lavoro flessibile
  - 8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge
  - 8.6. Rispetto dalle aziende speciali e dalle Istituzioni dei limiti
  - 8.7 Fondo risorse decentrate
  - 8.8 Provvedimenti adottati dall'ente ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)
  - 8.9 Pensionamenti

#### **PARTE IV**

##### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

- 1. Rilievi della Corte dei Conti
- 2. Rilievi dell'Organo di Revisione

#### **PARTE V**

##### **AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E SOCIETA' CONTROLLATE**

- 1. Azioni intraprese per contenere la spesa
- 2. Organismi controllati
  - 2.1 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati
  - 2.2 Provvedimenti adottati ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. 175/2016

## Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.L. 6/3/2014 n. 16 che ha sostituito i commi 2, 3, 3bis dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei 3 giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Presidente della Provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Provincia da parte del Presidente della Provincia entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, anche per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31 dicembre di ciascun anno del quadriennio di legislatura:

2016	2017	2018	2019
412.610	411.762	412.292	dato non ancora disponibile

### 1.2 Organi politici

#### CONSIGLIO PROVINCIALE 2016-2018

CARICA	NOMINATIVO	DIMISSIONI	SURROGA
PRESIDENTE	MORSELLI BENIAMINO		
CONSIGLIERE	BORSARI ALBERTO	DECADENZA 31/12/2017	FERRARI FRANCESCO 13-02-2018
CONSIGLIERE	FEDERICI FRANCESCO		
CONSIGLIERE	GALEOTTI PAOLO		
CONSIGLIERE	MENEGHELLI STEFANO		
CONSIGLIERE	NOVELLINI ALESSANDRO	DECADENZA 06/07/2017	CIRIBANTI VANESSA 10/07/2017
CONSIGLIERE	ONGARI IVAN		
CONSIGLIERE	PALAZZI MATTIA		
CONSIGLIERE	RIVA RENATA		
CONSIGLIERE	SARASINI ALESSANDRO		
CONSIGLIERE	VINCENZI ALDO		
CONSIGLIERE	VOLPI ENRICO		
CONSIGLIERE	ZALTIERI FRANCESCA		

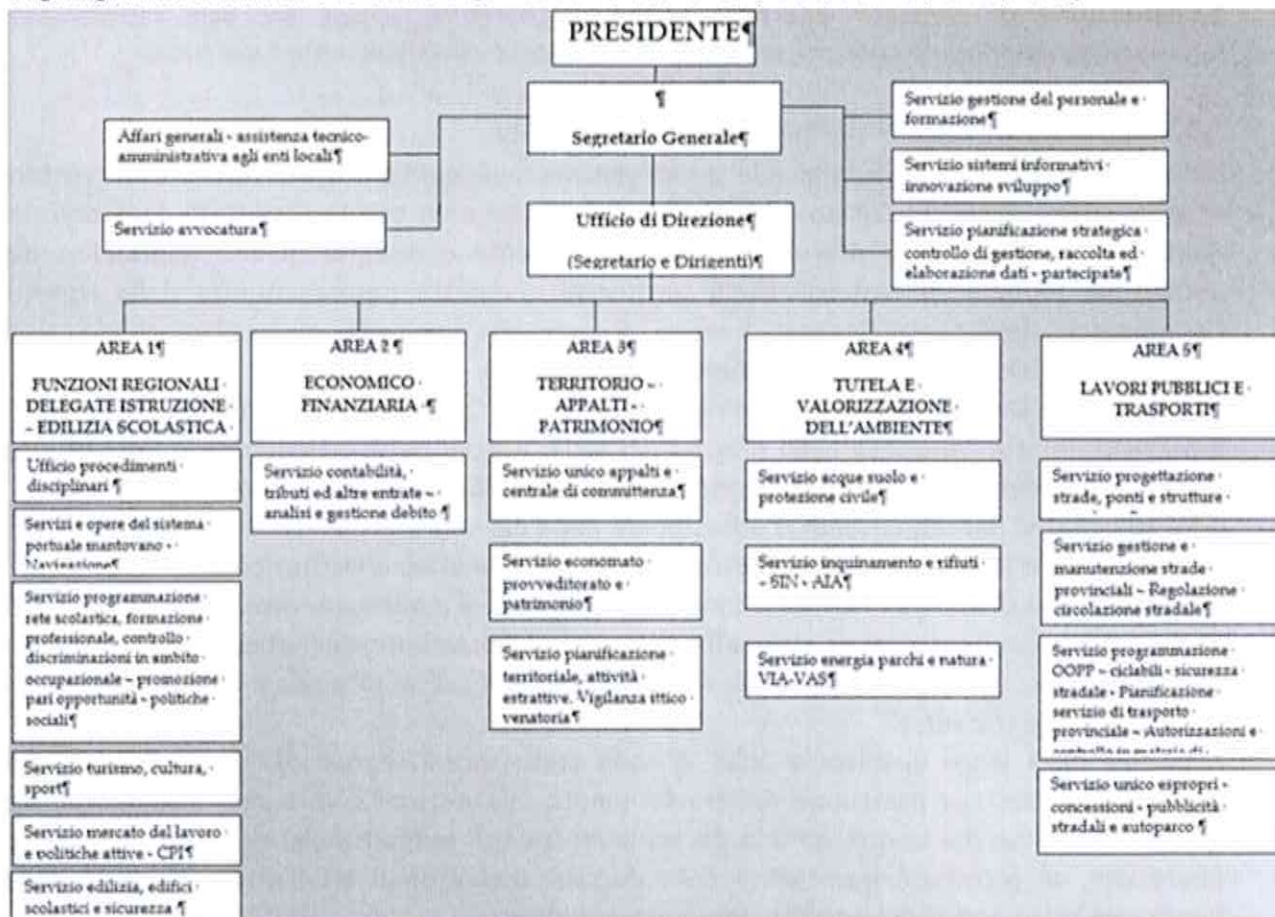
#### CONSIGLIO PROVINCIALE 2018-2020

CARICA	NOMINATIVO	DIMISSIONI	SURROGA
CONSIGLIERE	APORTI FRANCESCO		
CONSIGLIERE	BIANCARDI MATTEO		

CONSIGLIERE	GALEOTTI PAOLO		
CONSIGLIERE	GORGATI ANDREA		
CONSIGLIERE	GUARDINI MATTEO		
CONSIGLIERE	MENEGHELLI PAOLO		
CONSIGLIERE	PALAZZI MATTIA		
CONSIGLIERE	RIVA RENATA		
CONSIGLIERE	SARASINI ALESSANDRO		
CONSIGLIERE	VINCENZI ALDO		
CONSIGLIERE	ZALTIERI FRANCESCA		
CONSIGLIERE	ZIBORDI ANGELA		

### 1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (Aree, servizi, uffici, ecc.)



Segretario Generale: MAURIZIO SACCHI

Numero dirigenti: 4

Numero posizioni organizzative: 21

Numero totale personale dipendente: 221 (DATO AL 31/12/2019)

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL: *durante l'attuale mandato l'Ente non è mai stato commissariato.*

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario o il predissesto e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione e/o del contributo di cui all'articolo 3-bis del d.l. 174/2012, convertito nella legge 213/2012

**1.6. Situazione di contesto interno/esterno:** descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

### **1.6.1 Considerazioni generali contesto interno/esterno**

La legge 7 aprile 2014, n.56 delinea le caratteristiche delle nuove Province quali "enti territoriali di area vasta", esplicitate in una ripartizione funzionale e un tavolo tecnico di confronto tra i Comuni interessati. Dalla riforma emerge chiaramente il disegno di una Repubblica delle autonomie fondata su due soli livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive Comunità: le Regioni e i Comuni, a cui si accompagna un livello di governo di area vasta, chiaramente collocato in funzione all'attività dei Comuni.

La citata legge Delrio avrebbe dovuto rivestire carattere "provvisorio"; all'articolo 1, comma 51 è previsto, infatti: *"in attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione, le province sono disciplinate dalla presente legge"*.

Gli esiti negativi del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 hanno impedito la riforma costituzionale e le Province sono rimaste in un limbo normativo ed istituzionale.

A fronte di tale situazione, l'Ente ha comunque garantito il mantenimento del livello dei servizi, anche attraverso interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative, tramite l'istituto della mobilità interna e grazie all'avvio e all'implementazione di progettualità trasversali.

A partire dalla legge di Bilancio 2018 vi sono stati i primi segnali di "respiro" per gli enti provinciali grazie alla previsione del trasferimento alle Regioni o loro enti strumentali della funzione mercato del lavoro, ad una decisa inversione di tendenza alla riduzione delle risorse finanziarie, al progressivo ripristino delle facoltà assunzionali e all'attribuzione di risorse finanziarie sia in parte corrente che per opere pubbliche.

Il percorso è proseguito con la Legge di Bilancio 2019 che, anche se carente riguardo agli interventi finalizzati a consentire l'implementazione delle risorse umane a disposizione, sul fronte finanziario ha previsto – in un'ottica ultradecennale – uno stanziamento di 250 milioni di euro per il comparto provinciale.

L'obiettivo delle due leggi "post referendum" è stato quello di cercare di riportare il contesto operativo delle Province ad una situazione di equilibrio funzionale e finanziario.

A livello regionale il dialogo politico con le Province lombarde è attivo e potrà utilmente trovare importanti sviluppi anche nel percorso di attribuzione di ulteriori competenze dallo Stato alla Regione Lombardia.

In epoca pre-Covid, il Parlamento aveva iniziato ad esaminare provvedimenti atti a superare l'ordinamento provvisorio introdotto dalla Legge Delrio e in particolare, sul piano della governance, giacciono in Parlamento proposte che prevedono il ritorno all'elezione diretta degli organi di governo provinciali.

Relativamente alle funzioni, si prospetta l'ipotesi, già da tempo sostenuta dall'Unione nazionale (UPI), di:

- consolidare le funzioni oggi previste dalla legge 56/14 come funzioni fondamentali delle Province, esplicitando maggiormente il perimetro delle competenze amministrative e delle risorse finanziarie ad esse riconducibili;



- riconoscere quali funzioni fondamentali delle Province anche le funzioni di coordinamento dello sviluppo locale e di pianificazione strategica, tipiche della dimensione propria di ente di area vasta, oggi invece attribuite solo alle Città metropolitane;
- ricomporre in capo alle Province una dotazione funzionale idonea ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo prioritario di semplificazione complessiva della pubblica amministrazione sul territorio, da perseguire attraverso il supporto agli enti di piccole dimensioni e il superamento degli enti e delle strutture che si sovrappongono impropriamente agli enti locali previsti in Costituzione.

### Risorse umane

La gestione e organizzazione delle Risorse Umane è stata caratterizzata, soprattutto negli anni dal 2014 al 2017, da forti difficoltà sia sul piano delle risorse, a causa delle manovre finanziarie che si sono succedute, le quali hanno imposto pesanti tagli ai bilanci degli Enti Locali, in particolar modo alle Province, che su quello dell'applicazione delle norme, particolarmente restrittive in materia di personale.

A seguito dell'entrata in vigore del D.L.78/2010 e dei conseguenti limiti da questo introdotti sono venuti meno, o quanto meno sono stati ridimensionati, alcuni strumenti di sviluppo organizzativo, quali la formazione e gli incrementi economici relativi alla contrattazione decentrata integrativa.

I divieti legislativi in materia di assunzioni di personale introdotti, per le province, dalla cd. "Spending Review" (D.L.95/2012), sono stati ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015); le norme sopra richiamate vietavano sia le assunzioni a tempo indeterminato - incluse le mobilità ex art. 30 d.lgs.n. 165/2001, sia il ricorso all'istituto del comando di personale, che l'attivazione di rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del TUEL ed ogni altra forma di cd. lavoro flessibile nonché, infine, gli incarichi di studio e consulenza.

La legge di stabilità 2015 ha imposto, inoltre, a decorrere dal 01 gennaio 2015, la riduzione della dotazione organica delle province in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento.

Tale quadro normativo ha impedito, fino al 2017, di procedere con la programmazione del fabbisogno occupazionale; dal 2018, invece, dette misure restrittive sono state allentate ed hanno consentito alle Province, di riprendere le politiche occupazionali, nel limite della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi della legge n. 190/2014.

Dal 2020 anche quest'ultimo limite è stato rimosso; con apposito decreto, non ancora emanato alla data odierna, verranno ridefiniti i valori soglia al fine di determinare i nuovi limiti alla spesa di personale provinciale.

### Assunzioni 2018-2020

Assunzioni	2018	2019	2020
tempo indeterminato	7	14	20
tempo determinato	2		
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>20</b>

### **1.6.2 Servizi di Staff: Legale, Controllo di Gestione, Progetti speciali ed europei**

I servizi di Staff si inscrivono all'interno del tema prioritario previsto dal Programma di Mandato 2016-2019 di un'"amministrazione efficace, efficiente e trasparente". All'interno della macrostruttura sono stati inseriti come articolazione della direzione generale a supporto delle scelte strategiche dell'ente ed a garanzia della legalità.

Dal punto di vista interno il controllo di gestione ha supportato la direzione nella stesura annuale degli obiettivi generali e nel controllo di quelli di settore, ed ha sostenuto le diverse fasi del piano della performance dell'ente anche in raccordo con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Il Servizio Avvocatura ha garantito la gestione degli affari legali e il contenzioso in tutte le sedi giudiziarie, amministrative, civili e penali, azzerando il ricorso agli incarichi esterni, con una percentuale di esiti favorevoli all'Ente superiore al 90%.

Il Servizio Progetti speciali ha supportato la programmazione dell'Ente e la negoziazione con i territori, sostenendo anche i processi di negoziazione con Regione Lombardia, articolati in AQST (Accordo quadro di sviluppo territoriale) presso la Ster (Sede territoriale regionale) di Mantova, oggi UTR (Ufficio territoriale regionale) Valpadana.

### **1.6.3 Servizio Sistemi Informativi Innovazione Sviluppo**

#### **Obiettivi**

**Gli obiettivi perseguiti e le linee d'azione adottate dalla Provincia relativamente ai Sistemi Informativi**, coerenti con il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione sono state le seguenti: miglioramento dei servizi offerti mediante la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti, attenzione crescente al tema della sicurezza informatica e della tutela della Privacy, razionalizzazione delle risorse mediante adesione al Sistema Pubblico di Connettività, migrazione verso il Cloud, adesione a piattaforme abilitanti, consolidamento dei data center e condivisione di dati in formato aperto.

#### **Attività svolte e obiettivi raggiunti**

Pur in un contesto di forti limitazioni economiche e incertezze istituzionali, sono state consolidate le componenti infrastrutturali del Sistema Informativo Provinciale (hardware, software, rete di trasmissione dati, banche dati, etc.) e si è aumentato il numero e la qualità dei servizi offerti.

Si è perseguita la semplificazione dei procedimenti amministrativi, l'accesso telematico ai servizi, e lo sviluppo di architetture aperte alle interazioni con l'esterno: atti amministrativi on-line, progressiva digitalizzazione dei documenti e delle procedure, conservazione a norma dei documenti, adesione alla piattaforma dei pagamenti PagoPA, virtualizzazione dei server, fatturazione elettronica, cartografia on-line, sono state alcune delle tappe del percorso realizzato.

La sicurezza informatica è stata oggetto di una revisione a 360 gradi con investimenti nell'hardware e nel software e revisione delle prassi organizzative.

E' stata avviata la migrazione al cloud dei programmi applicativi.

Particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle connessioni telematiche per le attività lavorative. Sono stati introdotti sistemi di videoconferenza che hanno permesso di effettuare riunioni e sedute del Consiglio Provinciale a distanza.

La rete provinciale è stata resa disponibile in sicurezza ai dipendenti che operano in modalità remota mediante VPN nell'ambito dell'introduzione dello smartworking.

L'evidenza della qualità del lavoro svolto si è avuta in occasione dei risultati ottenuti nel periodo di emergenza legato al virus COVID-19 in cui più di 100 dipendenti hanno potuto lavorare da casa in sicurezza mantenendo la piena operatività degli uffici.

#### **1.6.4 Servizio risorse umane e organizzazione e servizio affari generali e assistenza tecnico amministrativa agli enti locali**

##### **Semplificazione**

L'obiettivo che l'Amministrazione si è posta è quello di semplificare e uniformare i processi di adozione degli atti e di gestione dei flussi documentali.

L'obiettivo multidimensionale è stato perseguito agendo su diverse leve possibili, tutte finalizzate a migliorare l'organizzazione interna e i servizi offerti.

La Provincia di Mantova ha digitalizzato i processi di adozione degli atti amministrativi adottati dagli organi collegiali, consiglio e assemblea dei sindaci, e dei provvedimenti amministrativi di competenza dei dirigenti; in particolare sono stati forniti precisi indirizzi per digitalizzare l'intero fascicolo istruttorio, riportando sulla piattaforma di gestione degli atti amministrativi tutti i documenti integrati ai provvedimenti, al fine di organizzare in modo omogeneo la gestione e conservazione della documentazione registrata.

L'acquisizione della documentazione digitale in un unico repository ne rende agevole la ricerca, l'estrazione, la conservazione a norma.

Con circolari organizzative sono stati dati degli indirizzi per uniformare i processi e il flusso di adozione degli atti deliberativi del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti del Presidente. Allo stesso modo si è proceduto per gli atti di determinazione; in particolare per gli atti di impegno, di cui è stato rivisto il flusso al fine di renderne più fluida la gestione e di attuare un controllo collaborativo fra le diverse strutture coinvolte nel procedimento di adozione

Sono stati adottati dei modelli standard per la redazione degli atti deliberativi e degli atti di determinazione, ponendo l'attenzione sulla chiarezza del contenuto e sulla comprensione del testo anche dai cittadini, privi delle competenze tecnico-specialistiche dei funzionari che redigono gli atti.

I modelli e gli indirizzi organizzativi adottati sono pubblicati nella intranet, scaricabili in formato modificabile, a disposizione del personale che redige, istruisce e adotta gli atti amministrativi di competenza.

E' stata standardizzata anche la procedura di risposta delle istanze di accesso agli atti, documentale, civico, civico generalizzato. Sono stati adottati moduli uniformi sia lato ufficio che lato utente, in adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza amministrativa. Sono stati adottati degli oggetti da inserire nel gestionale di protocollo uniformi per tipologia di accesso e di relativa risposta, al fine di alimentare un data base delle istanze e dei provvedimenti di accoglimento-rigetto da pubblicare sul sito, per finalità di informazione statistica di interesse pubblico e per finalità di controllo di gestione.

Sono stati completamente digitalizzati (dall'ingresso dell'istanza all'emissione del provvedimento autorizzativo) alcuni procedimenti a rilevanza esterna: autorizzazione trasporti eccezionali, concessioni stradali.

E' stata implementata una piattaforma per i pagamenti online integrata attraverso il servizio My Pay di Regione Lombardia, come servizio di intermediazione tecnologica verso PAGOPA, a favore degli enti locali Lombardi.

E' in fase di attivazione uno sportello polifunzionale per la dematerializzazione dei processi di back-office e front-office su alcuni procedimenti dell'area ambientale e sull'accesso agli atti, procedimento trasversale esteso a tutte le Aree dell'ente. L'implementazione permette una integrazione con i dati catastali territoriali in base ad una convenzione con l'agenzia delle entrate e con il sistema di protocollo in uso presso l'ente. Il sistema consente la protocollazione

automatica delle istanze presentate tramite il portale e dei provvedimenti conclusivi notificati agli interessati.

I procedimenti attivati tramite lo sportello fungeranno da sperimentazione pilota per una progressiva gestione tramite portale di tutte le procedure a rilevanza esterna.

La digitalizzazione dei processi consente l'estrazione di report periodici a cura dei responsabili di procedimento, dei dirigenti e del segretario generale, l'effettuazione di un puntuale controllo di gestione al fine di monitorare alcuni parametri di efficienza-efficacia dell'azione amministrativa e di analisi della performance organizzativa di ente.

### **Comunicazione, informazione e trasparenza**

Il piano della comunicazione ha potenziato e valorizzato gli strumenti già attivati dall'ente, quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media", che assumono un ruolo sempre più stringente nella comunicazione a due vie e di servizio, per determinate fasce di utenza.

E' stata aggiornata la home del sito alle nuove tecniche di visualizzazione dei contenuti adattabili ad ogni supporto (pctabletsmartphone) in aderenza agli aggiornamenti della legge sull'accessibilità.

Sono state rese accessibili le pagine di maggior utilizzo del sito da parte degli utenti, con contenuti funzionali e di servizio.

Sono state create nuove sezioni news tematiche legate alle specifiche attività di competenza, con lo scopo di dare spazio e visibilità ai servizi rivolti ai cittadini, alle categorie produttive e al territorio.

E' stata curata la comunicazione istituzionale attraverso la redazione di comunicati stampa mirati ad informare circa i contenuti di maggiore interesse in seguito ad ogni seduta del Presidente, per l'attività di decretazione, o del Consiglio Provinciale, per l'attività deliberativa.

E' stata attivata una newsletter tematica sulle opportunità offerte dai finanziamenti europei diretti o mediati dai bandi regionali indirizzata ai comuni e agli enti del territorio interessati ai temi dello sviluppo locale.

### **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Sono stati redatti i piani triennali anticorruzione e trasparenza, in adeguamento ai piani nazionali in collaborazione con i dirigenti e responsabili di servizio.

I contenuti dei Piani tengono conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) principalmente tramite il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), anch'esso soggetto ad un periodico aggiornamento. A tale proposito, si evidenzia che l'Autorità Nazionale, con deliberazione n. 1064 in data 13 novembre 2019, ha provveduto ad approvare in linea definitiva il nuovo PNA 2019.

Uno dei principali aspetti del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 riguarda nuove indicazioni e approfondimenti inerenti la metodologia per la gestione dei rischi corruttivi che l'Autorità ha elaborato tenendo anche conto della qualità dei Piani di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) delle diverse amministrazioni assoggettate alle previsioni della legge n.190/2012. In tale contesto, viene precisato e confermato che la finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte (secondo un principio di effettività) a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali, tramite la valutazione e gestione del rischio

corruttivo secondo una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno e esterno), la valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio secondo un nuovo approccio di carattere qualitativo) e, infine, il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione). L'Autorità Nazionale sollecita le amministrazioni, secondo un criterio di gradualità, a progressivi approfondimenti, precisando che la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un sistema in miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

Nel piano triennale 2020-2022 adottato dall'ente sono stati mappati i macroprocessi e analizzati i principali rischi da sottoporre a trattamento, attraverso adeguate misure di prevenzione, individuate in relazione alla pesatura del rischio e all'analisi della efficacia delle azioni intraprese, condotta nel corso della vigenza dei piani pregressi.

Per l'area ambientale è stato fatto un lavoro di approfondimento ulteriore finalizzato ad analizzare nel dettaglio le attività specifiche del processo "autorizzazioni ambientali", area di rischio "provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario", finalizzata ad una disamina più sistematica del processo.

All'interno del piano trasparenza è stata adottata una specifica struttura organizzativa che vede coinvolto l'ufficio stampa e comunicazione, con il ruolo di coordinamento, ed i referenti dei singoli uffici, individuati dai dirigenti, per gli adempimenti di pubblicazione di rispettiva competenza.

I diversi servizi, coordinati dall'ufficio stampa, hanno raccolto, implementato e aggiornato la struttura della sezione dedicata all'amministrazione trasparente e il processo di popolamento dei contenuti da pubblicare in base alle scadenze previste dalla legge.

### **Supporto tecnico amministrativo al territorio per l'accesso a fondi europei o a risorse messe a disposizione per lo sviluppo locale da altre fonti di finanziamento**

Il Servizio affari generali e assistenza agli enti locali, attraverso l'Ufficio Europa e Progetti Speciali, in coerenza con gli obiettivi di mandato, ha svolto in questi anni un'intensa attività di animazione del territorio, sulle tematiche dei programmi e progetti europei, delle opportunità di sviluppo legate alla programmazione comunitaria, nazionale regionale.

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali sono state organizzate giornate formative e informative (info-day), in collaborazione con i referenti di Regione Lombardia, per illustrare le opportunità dei bandi legati all'asse IV del POR FESR 2014-2020, sulle tematiche dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici e riduzione delle emissioni ambientali.

Nel corso degli anni 2017-2018 sono state attivate specifiche iniziative per supportare il territorio mantovano nell'accesso alla programmazione e opportunità finanziarie dell'Unione Europea. In particolare sono state elaborate informative periodiche (newsletters) dedicate alle opportunità di finanziamento regionale, nazionale comunitario e dei soggetti terzi finanziatori (fondazioni bancarie), e nell'anno 2017 è stato realizzato un percorso di formazione sulla progettazione europea aperto agli amministratori locali, dirigenti e funzionari pubblici, tecnici comunali, con sessioni operative dedicate alla individuazione delle tematiche di sviluppo strategico e prioritarie del territorio, approfondimento dei contenuti dei programmi comunitari di interesse, dei relativi meccanismi di funzionamento, delle modalità di elaborazione dei

progetti europei, di gestione e implementazione (project management europeo), coordinamento e gestione del partenariato. L'intervento formativo, articolato in 6 sessioni, ha avuto un buon successo con la partecipazione di oltre 50 persone tra amministratori, dirigenti, tecnici, con l'obiettivo finale di costruire una community di relazioni per agevolare processi di gestione a rete dei servizi Europa.

Il percorso di costruzione di un Servizio Europa di area vasta ha trovato un'opportunità di implementazione operativa a partire dall'anno 2019 con la progettualità "Lombardia Europa 2020", promossa da Anci Lombardia, Unione Provincie Lombarde, Regione Lombardia, finalizzato a sostenere il percorso organizzativo di costituzione di un servizio associato, a rete, per l'attrazione di finanziamenti della Programmazione Europea e l'elaborazione di politiche territoriali di sviluppo coerenti in ciascuna delle province lombarde, tuttora in corso. Tale progetto vede un coordinamento locale attraverso il Protocollo d'Intesa Quadro con Comune di Mantova e Anci Lombardia, con l'obiettivo finale di formalizzare una soluzione organizzativa per la gestione, su base convenzionale, finanziariamente sostenibile, del Servizio Europa di Area vasta della provincia di Mantova. Il progetto nel corso del 2019 e primi mesi del 2020 ha sviluppato momenti di confronto tecnico con il territorio (focus group, laboratori territoriali Eurolab), con l'intento di costruire un processo (definizione delle strategie territoriali, individuazione dei soggetti aderenti, formazione specialistica sui temi prioritari, definizione dei modelli di governance locale e delle sue articolazioni organizzative accompagnamento all'elaborazione di progettualità) in grado di garantire un modello gestionale sostenibile nel tempo ed in grado di affrontare le sfide della programmazione europea 2021-2027.

L'attività di assistenza agli enti locali e progetti europei si è sostanziata anche nella elaborazione e realizzazione di specifiche progettualità a scala territoriale vasta, con il coinvolgimento dei Comuni e degli altri stakeholder territoriali, sui temi della mobilità sostenibile (progetto "Completamento, riqualificazione e valorizzazione della Dorsale Cicloturistica Garda-Mincio-Po", progetto Interreg "MEDiteraneanCYcleroute for sustainablecoastalTOURism"), della valorizzazione del territorio e delle sue produzioni enogastronomiche (Percorrendo la via del riso vialone nano mantovano alla scoperta di una filiera produttiva per una degustazione "lenta" dei prodotti tipici della sinistra mincio), della promozione valorizzazione turistica e destination marketing ("Terre di Mantova: cultura da vivere, natura da scoprire"), dell'innovazione e tecnologie abilitanti all'industria 4.0 in ambito di istruzione scolastica superiore (progetto Laboratorio diffuso occupabilità - LTO), nella candidatura di specifici progetti per lo sviluppo infrastrutturale e intermodale del territorio (progetto "Mantova cross corridor trimodal node" bando CEF Connecting Europe Facility, ) di attrazione turistica ("Ciclovía Sole: illumino il tuo viaggio. Progetto di qualificazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po"), o attraverso il sostegno alle progettazioni elaborate da altri soggetti del territorio (progetto Effigie del Consorzio agrituristico Verdi terre d'acqua nell'ambito del programma Life Plus, progettazioni del Comune di Mantova sui bandi del Programma Urban Innovative Action, del Comune di San Benedetto Po per il recupero del patrimonio di tradizione popolare - OVER THE PUPPET'S BRIDGE - Programma Europa Creativa, Progetti Integrati d'area a valere sul PSR Regione Lombardia 2014-2020, progetti di Piani integrati della cultura dell'Oltrepò Mantovano e dell'Oglio Po).

Internamente all'ente è stato garantito un costante supporto ai settori tecnici nella elaborazione di progettualità in risposta alle opportunità di finanziamento regionale, nazionale, comunitario e delle fondazioni bancarie attive nel territorio (Fondazione Cariplo, Fondazione Cariverona), nella formazione continua del personale sui temi della programmazione comunitaria.

## **Servizio risorse umane e organizzazione**

### **Risorse umane**

Uno degli obiettivi fondamentali dell'Amministrazione è stato il rispetto dei vincoli posti dalla normativa in materia di riduzione della spesa di personale di cui all'art. 557 legge finanziaria 2007-L. 296/2006.

La riduzione negli ultimi anni deriva anche dal blocco delle assunzioni, previsto inizialmente dall'art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, e ulteriormente ampliati dalla legge n.190/2014.

Ai sensi della legge di stabilità 2015 - art.1 comma 421 – si è provveduto a quantificare la spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della L.56/2014 (8 aprile 2014) ed a determinare la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta del 50 per cento. A ciò si aggiunge la costante riduzione del personale in servizio, per pensionamenti o per mobilità volontarie presso altri enti. Altro aspetto che ha influenzato la gestione del personale è stata la riduzione significativa della spesa per la formazione dei dipendenti, a seguito di interventi diretti a razionalizzare la spesa pubblica, che hanno inciso in maniera significativa sull'attività di formazione.

Solo dal 2018 si è avuto un allentamento delle misure restrittive nei confronti delle Province consentendo alle stesse di riprendere la programmazione occupazionale, al fine di sopperire alla grave carenza di risorse umane determinatasi a seguito dei prepensionamenti, soprattutto nel biennio 2015-2016 e dalla fuoriuscita del personale a seguito della riforma Delrio.

### **1.6.5 Area 1 Funzioni regionali delegate – Istruzione – Edilizia scolastica – Pari opportunità**

#### **Servizio Autorità portuale, raccordo progettazioni e attività in porto**

Il Servizio è stato ricostituito il 01/05/2017. La gestione del porto di Mantova Valdaro è proseguita ai sensi della L.R.30/2006 art.8. La pratica attuazione della L R n. 24 del 05/08/2014 art 17, che attribuisce alla Regione le competenze sui porti di CR e MN non è proseguita in quanto è subordinata all'intesa non ancora raggiunta tra Province di MN e CR da una parte e Regione Lombardia dall'altra.

Con mandato degli Amministratori, è proseguita una politica gestionale rivolta alla promozione delle opportunità che offre la piattaforma del porto di Mantova Valdaro attraverso il costante contatto con le associazioni di categoria, i terminalisti privati, gli operatori di logistica alle diverse scale Comunali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Comunitari.

Di particolare interesse risultano i nuovi traffici avviati dagli operatori privati che hanno individuato nel porto di Valdaro una base logistica per gli scambi merci ferro/gomma. Un dialogo costante e costruttivo è stato avviato con il Comune di Mantova con il quale è stata condivisa la scelta dell'ubicazione di una nuova piattaforma ferro/gomma di retroporto, successivamente il servizio ha approvato uno studio di fattibilità della stessa piattaforma. Intensa l'attività di dialogo con la Regione Lombardia al fine di definire l'approvazione del piano regolatore portuale adottato da Comune e Provincia e ancora in attesa di approvazione definitiva da parte

del Comune di Mantova e della Regione Lombardia. Continua un trend crescente di traffico sul raccordo ferroviario con nuove tipologie merceologiche: chimica, terre vegetali, granaglie, sabbie. Inoltre, è proseguita l'attività di supporto ai Comuni per le attività portuali delle banchine del Sistema Portuale Mantovano, che raggruppa le banchine di Viadana, Roncoferraro, Ostiglia e Revere

che ha consentito di insediare nuove Imprese a Roncoferraro e ad Ostiglia nei rispettivi porti Comunali.

### **Lavori**

Durante il mandato sono state ultimate le operazioni di acquisizione immobili (Capannone in acciaio) realizzati tramite leasing in costruendo attivato dalla Provincia in particolare:

- Con atto notarile del 29/09/2017 è stato acquisito porzione di capannone in acciaio realizzato in porto con fondi regionali per €. 1.182.000,00;
- Con atto notarile del 27/12/2018 è stato acquisito l'intero capannone con fondi provinciali per €. 1.487.448,45.
- Ultimata la conca di navigazione I e II lotto con collaudo statico del 14/06/2019 e collaudo tecnico/amministrativo in data 27/01/2020 Importo delle opere complessivo €. 23.400.000,00.
- Ultimato e collaudato in data 08/05/2020, il capannone in calcestruzzo per la logistica in porto €. 1.169.500,00.
- Lavori di riqualificazione area merci pericolose in porto importo €. 40.000,00;
- Lavori per infrastrutture ITC ed integrazione videosorveglianza in porto €. 40.000,00;
- Lavori di efficientamento raccordo ferroviario in porto in due step, per complessivi € 80.000,00;
- Lavori di manutenzione all'area portuale decespugliamento, spazzamento, lievo di rifiuti € 30.000,00;
- Sistemazione varco 1 del porto €. 20.000,00;
- Approvazione progetto esecutivo ed indizione gara Determinazione Dirigenziale n. 261 del 24.04.2020 dei lavori di: "PORTO DI MANTOVA - VALDARO: OPERE DI COMPLETAMENTO RELATIVE AI BINARI, PIAZZALI E BANCHINE VERTICALI" €. 2.599.272,00 opera finanziate da Regione Lombardia

### **Concessioni**

E' stata svolta una generale ricognizione delle concessioni portuali a breve, medio e lungo termine. Aggiornamento delle tariffe, controllo dell'esercizio in porto delle aree in concessione, analisi e recupero canoni pregressi.

Approvate le nuove Tariffe portuali per occupazioni e servizi condivise con Regione Lombardia e in aderenza al Regolamento Regionale n. 9/2015;

Pubblicato l'avviso pubblico per la disponibilità di beni immobili in porto in data 29/12/2019; Sono state assegnate nuove concessioni per occupazione di aree portuali e servizi.

### **Sicurezza**

L'attività generale del porto è imprescindibile dalla cura e integrazione dei piani di sicurezza di cui è necessaria una revisione generale. Con l'affidamento a tecnico esperto della sicurezza portuale della durata di tre anni, è stato avviato un processo di revisione dei documenti esistenti che ha il duplice obiettivo di: a) formare e crescere una cultura della sicurezza per i dipendenti e gli operatori del porto, b) definire la pratica attuazione dei flussi di documenti necessari per operare in porto oltre a dare inizio alle pratiche di controllo attraverso audit programmati, per l'effettivo rispetto delle elementari regole della sicurezza sul lavoro.

### **Traffico**

Si mantiene il dato di una media di circa mezzo milione di tonnellate/anno su cui si stabilizza l'intero traffico del Porto. Da considerare il significativo incremento del traffico ferroviario.



## **Turismo**

L'attività turistica è stata fortemente condizionata dalla Legge n. 56/2014 che ha trasformato la provincia in ente d'area vasta di secondo livello, e ha posto la funzione turismo tra quelle "non fondamentali" ed esercitate per delega regionale.

Le attività turistiche della Provincia di Mantova si sono quindi svolte in coerenza con gli atti programmatori regionali che hanno dettato le linee d'indirizzo e gli obiettivi strategici di sviluppo e governance del territorio. La Provincia di Mantova con i dispositivi della piattaforma ICT (call-contact center, sito [www.turismo.mantova.it](http://www.turismo.mantova.it) e la *appteredimantova* ha promosso il turismo integrato del territorio collaborando con i comuni e la Camera di Commercio per la realizzazione di progetti e interventi strategici. Ha stretto un accordo col Comune di Mantova per la gestione del TouristInfopointInlombardia che ha sede nel palazzo provinciale della Cervetta e ha coordinato la rete provinciale degli infopoint fungendo da raccordo locale per lo sviluppo del progetto regionale Ecosistema Digitale Turistico (EDT) che consiste in una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione di contenuti informativi dell'offerta turistica territoriale, in grado non solo di raccogliere le offerte di ospitalità e logistica, compresi quei servizi ancillari interventi di informazione e di accoglienza per la promozione e la valorizzazione del patrimonio turistico, paesaggistico, storico ed artistico, anche col sostegno di altri soggetti istituzionali, delle imprese e delle associazioni senza fine di lucro. Si sono svolte azioni incentivanti dei vari segmenti turistici del Mantovano: cicloturismo, enogastronomia, turismo culturale e turismo religioso in sinergia con comuni, enti ed associazioni. La pratica sportiva e la valorizzazione delle manifestazioni ad essa correlata è stata oggetto di attenzione perché legata al tema della tutela e del rispetto ambientale.

Si è svolta un'azione di vigilanza e controllo delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere per verificare il possesso dei requisiti e degli standard minimi. L'Osservatorio turistico Provinciale è stato pubblicato con cadenza annuale un report per presentare la ricerca statistica derivata dall'estrazione ed elaborazione dei dati di flussi turistici trasmessi dalle strutture ricettive agli uffici provinciali.

## **Cultura**

L'ambito culturale, così come il turistico, è stato inserito dalla L.56/2014 e dalla L.R. n. 19/2015, tra le funzioni che la Provincia svolge per delega regionale ed è stato fortemente condizionato e le attività si sono svolte coerentemente con la L.R. n. 25/2016 e in linea con la programmazione annuale regionale.

La Provincia di Mantova è proprietaria della Casa del Mantegna, un bene culturale di grande rilievo per la storia dell'architettura rinascimentale, dimora dell'artista Andrea Mantegna, dal 1485. La casa è diventata negli anni un centro culturale ed espositivo con un programma annuale di mostre dedicate ad artisti contemporanei.

Casa del Mantegna è altresì spazio ideale per incontri culturali, presentazione di libri e Festaletteratura vi realizza dal 2017 la sezione dedicata all'editoria per i ragazzi. Si sono svolti interventi promozione culturale per iniziative di interesse locale sostenendo partenariati pubblici e privati per lo sviluppo di progetti di significativa ricaduta territoriale come Festaletteratura. Sono stati realizzati interventi di valorizzazione dei musei e delle raccolte museali anche organizzate in reti e sistemi museali locali.

La Provincia è proprietaria del Catalogo informatico del patrimonio librario delle biblioteche mantovane. In questi anni ha stretto un accordo con la Provincia di Brescia e la Rete Bibliotecaria Mantovana per attivare un processo che porti all'unificazione dei cataloghi

informatici delle due province e realizzare importanti economie nell'erogazione dei servizi culturali.

La Provincia di Mantova ha operato infine per la valorizzazione dell'ambito teatrale ed è capofila del circuito mantovano lombardo denominato "Teatrinsieme".

Si è proceduto altresì a completare l'inventariazione e la catalogazione dei fondi archivistici di particolare pregio come quello dedicato all'Ospedale Psichiatrico Mantovano, conservato presso l'Archivio Storico Provinciale.

### **Scuola**

Sul tema scuola ci si è mossi sostenendo diverse progettualità e razionalizzando gli interventi con il dotarsi di un Piano dell'Orientamento che rendesse coerente ogni azione progettuale e di sostegno nelle diverse fasi della vita scolastica, promuovendo progetti di alternanza scuola-lavoro, e soprattutto contro la dispersione. Si è lavorato annualmente per il Piano dell'offerta di istruzione e formazione e sul Piano per il dimensionamento scolastico. Si è sostenuta l'Università mediante progettualità trasversali che ricercavano un costante coinvolgimento della Fondazione Università di Mantova e mediante un contributo economico che si è riusciti a riconoscere, anche se in forma ridotta, fino a tutto il 2014. Lo sforzo è stato quello di imprimere una forte connessione al rapporto tra sapere e lavoro, in particolare istruzione tecnica superiore ed università si è ritenuto che dovessero accompagnare l'evoluzione e la competitività delle imprese e la qualificazione dei lavoratori.

### **Lavoro**

Gli anni del mandato 2016-2020 hanno coinciso con il superamento della grande crisi economica che ha colpito la provincia nel quinquennio precedente - con i suoi risvolti drammatici che non avevano risparmiato il territorio mantovano- e con il conseguente incremento dei livelli occupazionali.

I dati provinciali dell'indagine rilevano infatti, nei quattro anni compresi tra il 2016 e il 2019, una graduale diminuzione del numero di persone che a partire da anni 15 sono in cerca di un'occupazione. Anche il tasso di disoccupazione su scala provinciale ha registrato infatti una costante diminuzione, passando dall'8,7% del 2016 al 6,4% del 2019.

La materia del lavoro - che era stata interessata tra il 2014 e il 2015 dal riordino legislativo (Jobs Act e i relativi decreti attuativi) - negli anni successivi ha incontrato un momento di incertezza, in cui ad una prima apparente fase di attribuzione di competenze alla Regione ha fatto seguito, tra il 2018 e il 2019, una riallocazione nell'ambito delle materie delegate alla Provincia.

Nonostante il progressivo impoverimento dell'organico provinciale in seguito al mancato potenziamento dei Centri per l'Impiego, l'impegno dell'Amministrazione è stato comunque significativo, sia per la presa in carico di soggetti disoccupati che sul versante della disabilità, dove si è registrato un incremento dei servizi rivolti al cittadino e alle imprese.

#### **1.6.6 Area 2 Economico Finanziaria**

**Entrate tributarie.** Come si può desumere dalla tabella delle principali entrate tributarie, la Provincia di Mantova nel periodo 2016-2019 ha potuto contare su un gettito tributario annuo medio di circa 30,6 mln.

<b>Entrata provinciale</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Addizionale Provinciale consumo di energia elettrica (trattasi di arretrati – abrogata dal 2012)	2.846,78	5.636,83	0	475,49
Imposta Prov.le Esercizio Funzioni Tutela e Igiene Ambiente	2.263.403,63	2.110.680,87	2.207.308,89	2.254.348,21
Imposta provinciale di trascrizione (IPT)	13.677.059,77	13.775.879,67	14.193.014,34	14.349.965,40
Imposta sulle assicurazioni contro la RCA	12.532.764,68	14.380.171,96	14.375.880,61	14.523.994,61
Quota Prov.le Tributo Speciale per Deposito in Discarica Rifiuti Solidi	114.640,87	0	0	0
Fondo Sperimentale di Riequilibrio (dal 2012)	185.933,88	167.621,06	185.933,88	185.933,88
<b>TOTALI</b>	<b>28.776.649,61</b>	<b>30.439.990,39</b>	<b>30.962.137,72</b>	<b>31.314.717,59</b>

Si ricorda che, a seguito del riassetto delle entrate tributarie provinciali dovuto al D. Lgs. 23/2011 e delle successive manovre di Finanza Pubblica, è stato progressivamente sottratto alla Provincia di Mantova il gettito dell'Addizionale Provinciale sul Consumo di Energia Elettrica (la quale, si ricorda, è stata trasformata in un'imposta erariale, con decorrenza 01/01/2012), pari a circa 8 mln annui.

Nel 1° semestre 2020 l'emergenza COVID19 ha impattato molto negativamente sul gettito Ipt mentre l'impatto negativo sul gettito RCA e sulle altre entrate dell'ente andrà valutato nel corso dell'esercizio, tenuto conto dei contributi compensativi erogati dall'erario.

### **Finanza**

Per quanto concerne la gestione del debito provinciale, si rileva che la struttura dello stock di debito provinciale, su cui non gravano contratti derivati, ha consentito di beneficiare della forte riduzione del livello dei tassi di interesse che la Banca Centrale Europea persegue dal 2011. La spesa per interessi passivi sulla parte del debito a tasso variabile, dopo essersi ridotta da 700.000,00 euro nel 2012 a circa 130.000,00 nel 2015, è infatti continuata a scendere anche nel periodo 2016-2019, passando da circa 45.000,00 nel 2016 fino a sostanzialmente azzerarsi nel 2019 (anno nel quale la

spesa per interessi variabili è stata di circa 1.200,00 euro). Oltre al contenimento della spesa per interessi passivi, ha certamente contribuito al mantenimento degli equilibri finanziari negli esercizi dal 2016 al 2018 anche il rinvio (con restituzione nei 10 anni successivi, senza oneri per l'ente) del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui in essere con CDP (c.d. "moratorie sisma").

Nell'esercizio 2019, si è proceduto alla conversione da tasso variabile a tasso fisso di una parte dei prestiti obbligazionari emessi dalla Provincia di Mantova. La conversione di una parte dei prestiti obbligazionari emessi dall'Ente, attuata con il supporto tecnico della società specializzata Finance Active Italia Srl, ha permesso di riequilibrare la composizione dello stock di debito provinciale al 01.01.2020, aumentando la quota del debito a tasso fisso dal 29,18% al 76,36% e riducendo quella a tasso variabile dal 70,82% al 23,64%, con conseguente ridotta esposizione dell'ente al rischio di aumento del tasso euribor 6 mesi (che costituisce il parametro di riferimento dei prestiti obbligazionari a tasso variabile).

La conversione a tasso fisso ha riguardato 6 prestiti obbligazionari (su un totale di 11), con un debito residuo complessivo al 01/01/2020 pari a 18.501.808,15 euro. Si precisa che i tassi di conversione, fissati in base alle condizioni di mercato rilevate il 27/12/2019, sono risultati compresi tra lo 0,02% (per le scadenze più brevi) e lo 0,64% (per le scadenze più lunghe).

Si ricorda, inoltre, che la Provincia, che nel corso del mandato, ha investito ingenti risorse finanziarie a riduzione dello stock di debito:

-1.074.000,00 euro nel 2017, per estinzione parziale del leasing per il finanziamento del capannone in acciaio nel porto di Valdaro (mediante utilizzo di fondi regionali);

- 2.120.000,00euro nel 2018, di cui:

- 1.352.000,00 euro (dati arrotondati )per estinzione totale del leasing per il finanziamento del capannone in acciaio nel porto di Valdaro (mediante utilizzo di risorse dell'ente);

- 768.000,00 euro (dati arrotondati per estinzione anticipata totale di un prestito obbligazionario (mediante utilizzo di risorse proprie).

Grazie a tali interventi, unitamente al fatto che l'Ente non assume nuove debiti dal 2009, lo stock del debito provinciale è passato da 52.432.332,09 a fine 2016 a 39.212.249,18 a fine 2019.

### **Contabilità**

Il servizio finanziario si è impegnato a dare un supporto trasversale alle politiche adottate dall'Ente, in particolare, nel campo della revisione e razionalizzazione del processo di contenimento della spesa. Il tema della gestione del Patto di Stabilità ha costituito l'aspetto più impegnativo dell'attività specifica, esso, come è noto, ha generato grandi difficoltà, in quanto ha impegnato gli enti in una difficile regolazione dei flussi di pagamento delle spese di investimento. Le varie misure adottate e la pianificazione finanziaria hanno consentito all'ente di rispettare sempre il Patto di Stabilità Interno.

Dal 2019 il patto di stabilità è venuto meno e l'ente, a decorrere da quella data ha rispettato e dovrà rispettare gli equilibri di competenza con pareggio nel quale vengono conteggiati anche l'avanzo applicato e il fondo pluriennale vincolato di entrata.

La Provincia di Mantova ha già attuato una significativa azione di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie tanto che se si tiene conto delle partecipazioni alienate, di quelle cessate ad ogni effetto (ex art.1 comma 569 della L. n.147/2013 e s.m.i.) e di quelle in liquidazione, le società partecipate dalla Provincia di Mantova sono diminuite, in pochi anni, da n.23 a n.9.

## 1.6.7 Area3 Territorio – Appalti – Patrimonio

### Economato e Provveditorato

Nel corso del mandato l'attività del servizio Economato e Provveditorato è stata gestita seguendo il solco già tracciato dalla normativa in materia di spendingreview e da quanto previsto dalla legge Delrio (L. n.56/2014) sul riordino delle Province; è stata inoltre interessata dalle novità introdotte dal nuovo "Codice dei contratti pubblici", di cui al D.Lgs.n.50/2016. Più nel dettaglio:

- riguardo alla normativa in materia di spendingreview, i più significativi cambiamenti sono stati inseriti con il D.L. 95/2012, con DPCM (l'ultimo è dell'11 luglio 2018) e con le successive leggi di stabilità che, di anno in anno, hanno individuato modalità di acquisto per i beni e servizi delle pubbliche amministrazioni sempre più orientate all'utilizzo di convenzioni o altre tipologie di contratto (accordi quadro, contratti quadro, ecc.), stipulati da Consip o da altri soggetti aggregatori, nonché all'utilizzo dei relativi strumenti di acquisto telematici. L'obiettivo è stato quello di aggregare gli acquisti standardizzabili e nello stesso tempo di contenerne i costi, grazie alle potenziali economie di scale. Sono state individuate, allo scopo, alcune categorie merceologiche per le quali è obbligatorio il ricorso alle convenzioni e agli altri contratti di acquisto di Consip o di altri soggetti aggregatori;
- il nuovo "Codice dei contratti pubblici", di cui al D.Lgs.n.50/2016, e le successive Linee Guida di Anachanno definite nuove modalità di acquisto delle forniture e dei servizi, anche per gli affidamenti di importo fino a 40.000,00 euro, di particolare interesse per il Servizio Economato; ciò ha determinato una profonda revisione delle procedure di acquisto e delle attività poste in essere rispetto a quanto disposto con la normativa precedente;
- le sopracitate normative insieme ad una profonda riorganizzazione, sempre più orientata alla digitalizzazione, delle attività del Servizio Economato e Provveditorato, hanno portato alla completa gestione telematica delle procedure di acquisto di beni e servizi. Gli strumenti di acquisto telematici maggiormente utilizzati sono stati il MEPA di Consip, la piattaforma SINTEL di Regione Lombardia e il ricorso a convenzioni, accordi-quadro e contratti-quadro di Consip o di altri soggetti aggregatori, tra cui in particolare ARCA (ora ARIA) di Regione Lombardia.

### Patrimonio

L'ufficio Patrimonio nel corso del mandato ha gestito importanti tematiche riassumibili in tre ambiti principali:

**PARTE ENTRATE:** ogni anno ha dato corso al Piano delle Alienazioni cedendo, attraverso le procedure di legge, immobili non più utilizzati; le relative entrate sono state utilizzate per il finanziamento di opere pubbliche inserite nel Programma Triennale dei LL.PP per le attività istituzionali dell'ente. Si è proceduto inoltre, ove possibile e conveniente, alla vendita dei beni mobili, soprattutto auto, non più in uso dall'ente.

L'ufficio ha provveduto inoltre ad ottimizzare le locazioni attive al fine di valorizzare gli edifici disponibili, generando flussi di risorse da indirizzare alla manutenzione degli stessi o a spese dell'ente. In alcuni casi è stato necessario intraprendere azioni giudiziarie per sanare posizioni critiche, soprattutto riguardo alle locazioni ministeriali.

Oltre alle locazioni attive, si è posta l'attenzione ai rimborsi degli oneri di gestione per gli immobili di proprietà provinciale, soprattutto scuole o palestre, utilizzate parzialmente da Comuni o altri enti.

**PARTE USCITE:** si è provveduto a ridurre le locazioni passive, ponendosi come obiettivo l'esclusiva copertura di situazioni emergenziali, quali la necessità di recuperare spazi da adibire a palestre

scolastiche, la necessità di sostituire la sede scolastica di Palidano ancora in fase di ristrutturazione dopo il terremoto, oltre all'acquisizione in locazione di due magazzini stradali.

PARTE REGOLARIZZAZIONI: grande impulso è stato dato alla regolarizzazione delle proprietà provinciali, dal punto di vista catastale, sanando vecchie posizioni, acquisendo infrastrutture realizzate da privati nell'ambito di lottizzazioni comunali, successivamente assegnate alla viabilità provinciale o cedendo a Comuni aree catastalmente identificate come strade provinciali, ma di fatto spazi di competenza comunale. Le suddette regolarizzazioni, a cui è seguito l'allineamento dei dati contabili, permettono di addivenire ad un'efficace contabilità patrimoniale.

Infine l'ufficio ha mantenuto la gestione di tutti gli adempimenti relativi alle opere pubbliche con l'Osservatorio Lavori Pubblici e con la BDAP.

### **Appalti e Contratti**

Il Servizio Unico Appalti e Centrale di Committenza, nel corso del mandato, ha gestito con puntualità gli appalti di lavori, servizi e forniture della Provincia, che negli ultimi anni sono aumentati in modo significativo in ragione di maggiori risorse assegnate, sia a favore della manutenzione stradale, che a favore dell'edilizia scolastica.

Parimenti, nel corso del mandato, si è ulteriormente consolidato il ruolo svolto dalla Provincia come stazione appaltante per conto dei Comuni del territorio; tale funzione, assunta a partire dal 2014 anticipando quanto previsto dalla legge Delrio (L. n.56/2014) sul riordino delle Province, è stata, altresì, estesa nei confronti di altri enti pubblici, che si sono convenzionati per l'espletamento di procedure di gara e per attività di supporto e consulenza.

La funzione di stazione appaltante svolta dalla Provincia di Mantova ha continuato ad essere richiesta, anche se da un numero più ridotto di Comuni rispetto a quelli associati, nonostante la sospensione fino al 31.12.2020, dell'obbligo di procedere all'acquisizione di forniture, servizi e lavori tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti, disposta dal Decreto "c.d. Sblocca cantieri" n. 32/2019, convertito con L. n. 55/2019.

E' infine da evidenziare che Il Servizio Unico Appalti e Centrale di Committenza ha garantito la continuità delle proprie prestazioni anche a fronte del sistema di "soft law" introdotto con il nuovo Codice dei contratti che ha imposto un aggiornamento continuo delle procedure d'appalto. Tali procedure sono state infine ottimizzate e semplificate mediante un costante potenziamento del ricorso alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di sistemi telematici di affidamento, nell'ottica del miglioramento della qualità, della trasparenza, della semplificazione e dell'efficienza dell'azione amministrativa.

### **Pianificazione Territoriale e Paesaggio**

Nel corso del mandato è stato garantito il confronto con la Regione Lombardia e le altre Province Lombarde sul Piano Territoriale Regionale integrato ai sensi della LR 31/2014 sul consumo di suolo (approvato con DCR n. 411 del 19/12/2018 ed efficace dal 13/03/2019). A seguito di ciò, in data 11/04/2019 è stata avviata la revisione del PTCP in adeguamento al PTR e il 19/12/2019 sono state presentate nella prima conferenza/forum di VAS, le prime analisi per definire la soglia di riduzione di consumo di suolo a livello comunale. La revisione del PTCP riguarderà inoltre i temi seguenti: l'aggiornamento del quadro progettuale strategico; l'integrazione della rete ecologica regionale; le integrazioni in materia di assetto geologico, idrogeologico e sismico; l'aggiornamento della pianificazione in materia di attività estrattiva; la correzione di errori materiali.

In tale contesto, sono stati avviati due tavoli di confronto interni relativi al tema delle infrastrutture strategiche e a quello, condiviso con il Comune di Mantova, per la definizione di un Masterplan che interessa la rigenerazione territoriale dell'area produttiva a est di Mantova e del Sito Inquinato di Interesse Nazionale "Laghi di Mantova – Polo Chimico".

Nell'ambito delle attività del servizio sono state svolte in modo adeguato e rispettoso dei tempi tutte le funzioni delegate in materia di: valutazione di compatibilità al PTCP dei piani comunali (PGT), di autorizzazione paesaggistica, di rilascio pareri nei procedimenti di VAS e di VIA. Particolare attenzione è stata dedicata alle procedure paesaggistiche relative alle autorizzazioni provinciali per l'attivazione degli impianti della "Cartiera Villa Lagarina" a Mantova.

E' stata garantita una costante attività di informazione e supporto ai Comuni in materia di urbanistica e paesaggio.

### **Attività Estrattive**

L'amministrazione precedente aveva chiuso il proprio mandato con l'avvio del procedimento per la redazione del Nuovo Piano Cave Provinciale (DGP 57 del 26/07/2016) e nel mandato dell'attuale amministrazione si è sviluppato tutto il percorso di redazione e adozione definitiva del piano stesso (DCP n. 49 del 20/09/2018); si tratta di un Piano Cave improntato a conciliare le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo con le istanze di sostenibilità ambientale. A seguito dell'adozione definitiva da parte del Consiglio Provinciale, il piano è stato inviato in Regione Lombardia dove è in attesa di approvazione; in questi anni è stato fornito tutto il supporto possibile e necessario per completarne l'iter approvativo.

Nell'ambito delle attività del servizio sono state svolte in modo adeguato e rispettoso dei tempi tutte le funzioni delegate in materia di: autorizzazione delle attività estrattive, vigilanza e controllo dei cantieri, anche in materia di sicurezza dei lavoratori, di monitoraggio e aggiornamento del catasto cave, nonché di supporto alle funzioni di competenza dei Comuni. Si rileva che nel quadriennio nessun contenzioso è stato attivato in materia di attività estrattiva.

Da segnalare tra le iniziative previste dal Nuovo Piano Cave, l'avvio di un programma di potenziamento della struttura operativa interna alla Provincia e delle attrezzature per il controllo e il rilievo dei materiali scavati, in particolare quale supporto ai Comuni; la struttura è stata recentemente dotata di nuova strumentazione topografica più adeguata alle attività da svolgere.

### **Vigilanza Ittico-Venatoria**

L'attività del servizio è stata fortemente condizionata e limitata dalla riforma regionale in materia. Le competenze e il personale amministrativo sono stati trasferiti alla Regione e sono rimaste in capo alla Provincia le funzioni di vigilanza ittico venatoria e il personale addetto, significativamente ridotto.

In tale situazione di incertezza e precarietà istituzionale, è stata comunque garantita una sufficiente copertura dei servizi e sono stati raggiunti obiettivi significativi.

In particolare per quanto riguarda il Piano provinciale di contenimento della nutria si è provveduto ad approvare due aggiornamenti successivi finalizzati a rispondere alle istanze e alle esigenze dei Comuni. Sono state notevolmente incrementate le attività di contenimento arrivando a triplicare il numero dei capi prelevati (circa 50.000 all'anno), questo anche in ragione delle attività di formazione degli operatori addetti (circa 700) e delle operazioni di ritiro e smaltimento delle carcasse dai centri di raccolta comunali. A fronte dei risultati raggiunti Regione Lombardia ha riconosciuto alla Provincia di Mantova più del 50% dell'intero finanziamento regionale.

Compatibilmente con le forze in campo sono stati svolti in modo adeguato i servizi di vigilanza per la prevenzione e il contrasto delle violazioni in materia di caccia e pesca e di gestione degli interventi di ripopolamento e cattura della fauna di pregio.

È stato garantito il coordinamento e la gestione delle guardie volontarie (65) e degli operatori faunistici (300) ed è stato fornito un fattivo contributo al tavolo di coordinamento prefettizio di contrasto alla pesca di frodo.

Da segnalare il supporto continuo agli uffici caccia e pesca della Regione, la necessaria collaborazione per il monitoraggio sanitario e per il recupero della fauna selvatica.

#### **1.6.8 Area 4 Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente**

Le attività e i progetti dell'Area hanno subito pesanti ricadute negative derivate dalla crisi economica e dal riordino istituzionale in corso, che hanno comportato una riduzione sostanziale delle risorse economiche e umane disponibili, creando non poche situazioni di emergenza. Nonostante questo, anche attraverso azioni di riorganizzazione e ottimizzazione del personale, sono stati rispettati sostanzialmente tutti gli obiettivi programmati. Sono stati gestiti al meglio i procedimenti in materia ambientale (acque, emissioni, rifiuti, impianti FER, VIA, paesaggio, ecc...), anche a fronte di nuove competenze attribuite dalla regione (VIA, AUA). Di particolare importanza gli interventi di protezione civile operati con l'emergenza sismica del 2012. Significativi gli obiettivi raggiunti nella gestione delle procedure relative al SIN.

##### **Servizio Energia, Parchi e natura, VIA-VAS**

Il servizio ha curato l'emanazione di numerosi provvedimenti di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA ed ha partecipato con proprie valutazioni a VIA di livello regionale e nazionale, coordinando organismi interdisciplinari. Ha emanato Valutazioni d'incidenza di piani comunali e di progetti ed ha partecipato alla VAS del nuovo Piano Cave della Provincia.

Dal 2017 è autorità procedente nell'ambito del nuovo procedimento autorizzativo unico regionale ex art. 27bis del D. Lgs 152/2006 per i progetti sottoposti a VIA di competenza provinciale. Il nuovo procedimento prevede nell'ambito di un'unica Conferenza di servizi sia la fase di valutazione d'impatto ambientale sia l'istruttoria per tutti i diversi titoli abilitativi.

In materia di conservazione delle aree protette e della natura ha sviluppato attività di divulgazione in materia di tutela e valorizzazione delle praterie aride di collina, coinvolgendo comunità locali, scuole e imprenditori agricoli. Ha coordinato il Tavolo di Coordinamento dei Parchi locali (PLIS) e aree protette, attivo dal 2013, sviluppando iniziative di valorizzazione ecoturistica e di riqualificazione di aree naturali con tutti gli enti gestori, finanziate con risorse proprie e della Fondazione Cariplo. Sono stati realizzati progetti di riqualificazione con Fondazione Cariplo in partenariato con altri Enti.

Il Servizio si è altresì occupato del servizio di verifica degli impianti termici civili su tutto il territorio provinciale (ad esclusione del territorio del Comune di Mantova) anche avvalendosi della società *in house providing* AGIRE srl, di cui coordina le attività. Sono state svolte attività ispettive in situ a campione, volte a verificare l'avvenuta corretta manutenzione degli impianti termici civili, ed elevate sanzioni amministrative sia a cittadini che a manutentori inadempienti.

##### **Servizio Inquinamento, Rifiuti, SIN-AIA**

**Emissioni in atmosfera.** Nel quinquennio le modalità di rilascio dei provvedimenti autorizzativi (tra 50 e 70 all'anno) si è profondamente modificato. La scelta unilaterale di ARPA di non partecipare più alla fase istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di emissioni in



atmosfera (ma anche in materia di rifiuti, AIA, ecc.) ha imposto una qualificazione tecnica degli istruttori che hanno dovuto sopperire alla mancanza del contributo tecnico dell'Agenzia. Il tutto ha reso ulteriormente complessa l'attività in un settore estremamente tecnico con decine di domande da istruire ogni anno e un arretrato difficile da eliminare in contesto nel quale si è passati da 6 a 2 istruttori dedicati (uno dei quali a part time).

**Rifiuti/Bonifiche.** L'attività autorizzativa, che interessa oltre 190 impianti presenti sul territorio provinciale che trattano rifiuti pericolosi e non pericolosi fissi e mobili, nel periodo di riferimento ha visto l'emanazione di 200 autorizzazioni con procedimenti complesse e l'espletamento delle preliminari procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA. Per quanto attiene i siti contaminati sono costantemente seguite le istruttorie degli oltre 120 siti contaminati presenti in provincia (per l'identificazione del responsabile della contaminazione e per le certificazioni di avvenuta bonifica al termine delle operazioni di risanamento) oltre al Sito d'interesse Nazionale denominato Polo Chimico e Laghi di Mantova. Per quest'ultimo aspetto l'attività condotta, in collaborazione con gli altri enti locali e nazionali, ha portato all'approvazione di tutti i progetti di rimozione delle discariche presenti all'interno del SIN, all'avvio dei lavori della bonifica dell'area denominata Collina e all'approvazione della Messa in Sicurezza, prima d'emergenza e poi operativa, dello stabilimenti dell'ex raffineria IES. Si è inoltre provveduto alla definizione e sottoscrizione del nuovo accordo di programma nell'ambito del quale alla Provincia competono gli interventi di messa in sicurezza del Canale Sisma e l'approfondimento inerente la contaminazione da mercurio nel tratto denominato "Basso Mincio". Per tali interventi la Provincia gestirà 12.200.000,00 €, derivanti dal nuovo accordo.

**Energia.** Sono stati autorizzati tutti gli impianti fotovoltaici che hanno fatto richiesta per circa 80 Mwe installati. Per quanto attiene gli impianti a biogas e biomassa sono stati autorizzati oltre 60 impianti per circa 90 Mwe installati. Sono proseguite le attività connesse alla realizzazione del progetto For Agri con erogazione di contributi per la realizzazione dei due poli bioenergetici: piazzola per la valorizzazione delle biomasse per finalità energetiche a Quingentole e partecipazione alle attività dell'Agenzia Agire. Sono state inoltre svolte le attività attinenti i Progetti europei LICEA (Provincia leader partner), TRACE EPIC ALPENERGY. Autorizzazione acque termali per centro presente in provincia.

**Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA).** Le AIA rilasciate, che interessano le aziende più grandi del territorio provinciale, sono provvedimenti complessi che armonizzano gli aspetti ambientali connessi all'esercizio dell'attività di questa tipologia di stabilimenti. Durante il periodo di riferimento l'ufficio (una dipendente di categoria C in collaborazione con la PO del Servizio) è stato impegnato nel rinnovo di tutte le autorizzazioni precedentemente rilasciate dalla Regione (oltre 60 impianti). Altre attività rilevanti condotte sono dall'ufficio sono gli audit regionali presso le aziende autorizzate e la collaborazione con gli organismi regionali ed europei per la definizione delle Best Reference dei diversi settori industriali.

#### **Servizio Acque e Suolo, Protezione Civile**

**Servizio Idrico.** Si è garantita l'operatività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", attraverso l'approvazione dei programmi annuali e dei bilanci, che tra l'altro ne hanno consentito l'incremento della dotazione organica. Si è operato affinché l'Azienda desse priorità agli interventi necessari ad estendere l'acquedotto nelle zone non servite, a partire dai comuni

interessati dalla presenza di arsenico nelle acque di falda oltre i limiti di legge, a garanzia della tutela della salute dei cittadini, e affinché si desse priorità agli interventi finalizzati al superamento delle procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane. A quest'ultimo proposito, rilevanti sono gli interventi finanziati nel campo della depurazione, tra i quali si citano la realizzazione dei nuovi depuratori al servizio degli agglomerati di Poggio Rusco (realizzato) e di Monzambano (in corso di realizzazione) ed il rifacimento del depuratore di Mantova capoluogo (in corso di realizzazione). Sono state messe a disposizione dei gestori del servizio idrico ulteriori risorse per gli investimenti nel settore, attraverso l'approvazione dei programmi degli interventi e dei provvedimenti tariffari relativi agli anni 2016-2019, comprensivi dei successivi adeguamenti tariffari. È stato approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, che ha sostituito il precedente Piano, risalente all'ormai lontano 2004, prevedendo un preciso percorso finalizzato all'individuazione del gestore unico d'Ambito. Contestualmente, è stata avviata l'operazione di aggregazione tra gestori proposta da TEA S.P.A. e SISAM S.P.A. tutt'ora in corso.

**Tutela delle Acque dall'inquinamento e Demanio Idrico.** In tema di regolamentazione, nei quattro anni sono stati rilasciati complessivamente 1.588 atti in materia di scarichi, 699 autorizzazioni uniche ambientali (A.U.A.) e 1.852 provvedimenti in materia di derivazioni d'acqua (concessioni di derivazione, autorizzazioni all'infissione di pozzi, autorizzazioni alla costruzione di impianti idroelettrici, ecc.). Per tutti i procedimenti in materia di A.U.A. e di derivazioni d'acqua sono stati introdotti portali informatici che consentono la presentazione delle domande mediante procedura on line. Per le rimanenti tipologie di istanze si è avviata la predisposizione di un nuovo portale dedicato che consentirà altresì la gestione informatica dei procedimenti.

Al fine di dare riscontro in tempi certi alle istanze presentate da imprese e cittadini, si è proceduto alla riorganizzazione delle attività in capo all'Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, mediante allocazione in capo ad un unico Ufficio delle attività in materia di A.U.A. prima svolte separatamente da più Servizi, e mediante assegnazione delle attività in materia di verifiche di V.I.A., prima svolte autonomamente dal Servizio Energia, Parchi e natura, VIA-VAS, in capo ai singoli Uffici competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi settoriali. In tema di politiche territoriali, in data 13/05/2016 la Giunta Provinciale deliberava di aderire all'Accordo di programmazione negoziata Contratto di Fiume Mincio: l'accordo veniva sottoscritto in data 8 maggio 2016 vedendo la partecipazione di oltre 60 soggetti tra enti e associazioni.

Nell'ambito del Contratto di Fiume Mincio, la Provincia di Mantova, in qualità di "Soggetto responsabile"/coordinatore, ha in particolare seguito le seguenti azioni previste nel Contratto di Fiume Mincio in tema di contenimento e/o eradicazione di specie vegetali "aliene" (fior di loto, *arundodonax*, *ludwigiahexapetala*), gestione della vegetazione elofitica nelle zone umide, interventi per il miglioramento quanti-qualitativo delle acque afferenti al reticolo idrografico del fiume Mincio in sponda destra, con priorità ai canali Osone e Goldone, riduzione del rischio idraulico e miglioramento della qualità delle acque superficiali del medio e alto mantovano.

Relativamente a quest'ultima tematica, Provincia, Comuni e altri enti hanno sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa volto a realizzare azioni di mitigazione del rischio idraulico e miglioramento acque superficiali del territorio, sia non strutturali, mediante predisposizione di elaborati tipo (Documento di polizia idraulica) necessari per consentire ai Comuni di gestire il reticolo idrico minore, sia strutturali, individuando gli interventi da realizzare sul territorio, classificati secondo un ordine di priorità.

A quest'ultimo proposito, la Provincia ha finanziato con Euro 880.000,00 la progettazione e la realizzazione dell'intervento "collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l'esistente vasca di laminazione in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)", da attuare a cura del Consorzio di bonifica Garda Chiese, e con Euro 339.186,00 la progettazione e la realizzazione dell'intervento "lavori di adeguamento sfioro Castiglione delle Stiviere ai fini della mitigazione dell'impatto in loc. Casino Pernestano in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)", da attuare a cura di A.q.A. s.r.l., gestore del servizio idrico integrato nel territorio di Castiglione delle Stiviere, per il tramite dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova". I due progetti sopra menzionati, tra loro integrati, che comportano un investimento complessivo da parte della Provincia di Euro 1.219.186,00, perseguono sia gli obiettivi del Contratto di Fiume, sia gli obiettivi richiamati nel protocollo d'intesa per il territorio di riferimento, in quanto il primo concorre alla riduzione del rischio idraulico mediante la deviazione delle portate del fosso Casino Pernestano, e dunque di una rilevante porzione del territorio urbanizzato di Castiglione delle Stiviere, nella esistente vasca di laminazione, a tal fine ulteriormente rinforzata, ed il secondo concorre al miglioramento della qualità delle acque superficiali, mediante la riduzione del carico inquinante sversato dallo scaricatore di piena avente come recapito il citato fosso.

E' infine proseguita l'azione, coordinata con Regione, Consorzi ed AIPO, di gestione della risorsa idrica e di promozione delle modalità più efficienti di regolazione, con particolare riferimento alla regolazione del Lago di Garda ed alle derivazioni dal fiume Mincio, attraverso le azioni compiute dal Tavolo di lavoro con Consorzi di irrigazione, AIPO e U.T.R. Valpadana, appositamente convocato.

**Protezione Civile.** E' stato approvato l'Aggiornamento del Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile per il rischio idraulico ed è stato predisposto, mediante l'istituzione di un apposito Gruppo di lavoro composto da Provincia, Prefettura, AIPO e Consorzi di Bonifica rivaschi operanti in territorio mantovano, uno specifico documento, denominato "Appendice 2", ad integrazione del vigente Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile. Il documento, in riferimento ai tratti di argine maestro di Po mantovano nei quali il franco idraulico risulta fortemente insufficiente (compreso tra 0,70 m e 0,30 m o inferiore a 0,30 m), definisce nel dettaglio le caratteristiche e le modalità esecutive degli interventi speditivi di rialzo da attuare al verificarsi di eventi di piena critici che ne possano determinare il sormonto, ed integra il modello di intervento individuando le azioni specifiche che ciascun soggetto individuato dovrà svolgere al fine di realizzare detti interventi. Su indicazione di AIPO, con nota del 13/12/2019 sottoscritta dal Presidente della Provincia e dal Prefetto di Mantova, il documento è stato trasmesso al Presidente ed al Direttore di AIPO per l'acquisizione del parere. Nell'ambito delle competenze attribuite, la Provincia ha proseguito nelle attività di gestione e di sostegno del Volontariato di protezione civile, che ad oggi conta 770 volontari di protezione civile presenti sul territorio.

A tale proposito, è proseguita la stretta collaborazione con il Comitato di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile (C.C.V.) in tutti gli ambiti di competenza (sportello tecnico per le problematiche presentate dalle organizzazioni di volontariato, coinvolgimento di tutte le organizzazioni di volontariato alle attività sul territorio provinciale, formazione e divulgazione della cultura di protezione civile, formazione continua, addestramento agli scenari di rischio).

Nel periodo di riferimento la Provincia ha garantito l'operatività della "Colonna Mobile Provinciale del volontariato di protezione civile della Provincia di Mantova" (C.M.P.), mediante la stipula di apposite convenzioni onerose con le Organizzazioni di Volontariato ed i Comuni aventi Gruppi di Protezione Civile aderenti; la C.M.P. è più volte intervenuta negli anni a

supporto della popolazione e del territorio al verificarsi di emergenze di rilievo.

Sono state effettuate numerose prove di soccorso ed esercitazioni, anche di carattere provinciale, tra le quali si cita l'esercitazione del 2018 che ha visto la partecipazione di tutti i soggetti facenti parte del sistema provinciale di protezione civile ed in particolare la Prefettura, n. 21 Comuni rivieraschi, AIPO, Regione Lombardia e oltre n. 350 volontari di Protezione Civile. Attraverso l'Ufficio dedicato ed il servizio di pronta reperibilità di Protezione Civile sono stati gestiti numerosi eventi emergenziali, ivi compresi i casi di ricerca persone scomparse.

Con riferimento alle attività formative e informative in materia di protezione civile, nell'ambito del Centro di Promozione della Protezione Civile, punto di riferimento per le scuole mantovane per diffondere la cultura della protezione civile, la Provincia ha collaborato alla pianificazione delle attività nelle scuole, ed ha curato corsi di formazione sulla protezione civile rivolti ai docenti; ha, inoltre, curato l'organizzazione di corsi di formazione base rivolti a volontari di Protezione Civile.

Durante la Settimana Nazionale della Protezione Civile la Provincia ha organizzato, in collaborazione con AIPO, eventi formativo-addestrativi rivolti al volontariato di protezione civile; infine, nell'ambito della Campagna Nazionale "Io non rischio", ha coordinato l'organizzazione di numerosi eventi svoltisi rispettivamente a Mantova (2017), a Viadana, Castel Goffredo e Goito (2018), a Castel Goffredo, Goito e Guidizzolo (2019).

#### **1.6.9 Area 5 Lavori pubblici e trasporti**

##### **Servizio Progettazione Stradale, Ponti, Strutture Complesse**

La rete stradale di competenza provinciale ha una estensione superiore ai 1.000 Kme negli anni del mandato in corso di completamento ha visto incrementare il proprio patrimonio grazie ad importanti interventi per la realizzazione di nuove opere o semplici riqualificazioni del patrimonio stradale esistente. Tali interventi, programmati nelle linee di mandato, sono stati in parte rallentati dalle criticità finanziarie connesse ai vincoli imposti al Bilancio dell'Ente.

L'attività del servizio, inoltre, è stata condizionata dalla circostanza che importanti figure professionali, che rivestivano ruoli strategici in virtù della loro notevole esperienza sono state collocate a riposo, venendosi a determinare delle importanti mancanze nella gestione dei vari fronti di intervento del medesimo servizio.

Nonostante le suddette criticità sono state intraprese specifiche azioni e messe in campo tutte le strategie necessarie al raggiungimento di innumerevoli risultati di grande utilità per la collettività.

Per quanto concerne la rete stradale provinciale di I° e II° livello si pone in evidenza che nel corso dell'annualità 2017 sono state ultimate ed aperte al traffico alcune importanti opere per la viabilità provinciale, quali – a titolo non esaustivo – le seguenti:

Rotatoria all'intersezione tra la ex SS 420 "Sabbionetana" e la SP 56 "Borgoforte-Marcaria" in corrispondenza della frazione Campitello di Marcaria, del costo complessivo di euro 860.000,00;

Bretella di collegamento tra il casello autostradale Mantova Nord e il comparto produttivo Valdaro. 1° lotto: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla SP n° 30, del costo complessivo di euro 1.100.000,00 (*opera collaudata*);

Lavori di costruzione della Gronda Nord nei Comuni di Viadana e Casalmaggiore. Variante alle ex SS n.343 "Asolana" e ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" - 2° lotto - tra la SP n.10 della Provincia di Cremona e la SP n.59 "Viadanese" 1° stralcio: collegamento tra loc. Quattrocasse e loc.C.te Codella, del costo complessivo di euro 9.286.621,00 (*opera collaudata*);

Tangenziale di Roverbella 2° lotto - costruzione della bretella di collegamento tra la ex S.S. n.249 e la S.P. n.17, del costo complessivo di euro 4.400.000,00 (*opera recentemente collaudata*);

Messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP 17 "Postumia" e la SP 23 "Castellucchio - Goito" in Comune di Goito - Località Passeggiata, del costo complessivo di euro 450.000,00;

SP ex SS 358 "Di Castelnuovo" – intervento alle pile del viadotto del Ponte sul fiume Po tra Boretto e Viadana, del costo complessivo di euro 500.000,00;

Realizzazione di una intersezione a rotatoria tra la SP. 19 "Dei Colli" e la SP. 15 "Ceresara - Cavriana - Valeggio sul Mincio", del costo complessivo di euro 920.000,00;

Nel corso dell'annualità 2018 è stato dato avvio ad alcuni importanti progetti per il territorio, quali – a titolo non esaustivo – i seguenti:

Riqualificazione SP ex SS 343 "Asolana" nel tratto Asola - Casalmoro dal Km 57 +600 al Km 60+950";

Realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte;

Realizzazione di una intersezione a Rotatoria al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti;

S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcaferrovia alla linea MN – Suzzara in Comune di Motteggiana;

Intersezione a rotatoria tra la S.P ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone.

Sono stati conclusi, a fine 2018, i lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdaro, in riferimento alle porzioni di opera costituite dall'asta principale e dal ponte sulla Ferrovia, dell'importo complessivo di Euro 6.200.000,00 (tratto di competenza della Provincia di Mantova). *L'opera è stata collaudata.*

Sono proseguiti i lavori di completamento del 1° lotto dell'infrastruttura denominata Asse Oltrepò, in particolare in riferimento alla Riqualificazione della S.C.Cortesa del Comune di Quistello, del costo complessivo di euro 150.000,00. L'opera è stata inaugurata al traffico nell'estate 2019.

In particolare per quanto riguarda la realizzazione di nuove opere e l'adeguamento di quelle esistenti, entro il 2020 si prevede l'ultimazione lavori della rotatoria all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte.

Entro l'annualità 2020 si completeranno le attività del bando di progettazione per il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo dell'intervento denominato "ASSE DELL'OLTREPO PO.PE – Tangenziale sud di Quistello di collegamento tra la SP ex SS 413 "Romana" e la SP ex SS 496 "Virgiliana" - 3^ stralcio funzionale da S.C. Cortesa a SP ex SS 496 in Comune di Quistello", del costo complessivo di Euro 7.500.000,00;

Entro il 2020, inoltre, si completeranno anche le attività legate al bando di progettazione per il Progetto Definitivo e il Progetto Esecutivo (compreso PSC) dell'intervento denominato Gronda Nord 3^ stralcio, del costo complessivo di Euro 7.100.000,00.

Proseguono come da cronoprogramma i lavori relativi alla Tangenziale Nord di Guidizzolo, dell'importo complessivo di euro 45.338.000,00. Da cronoprogramma la conclusione dei lavori è prevista nella primavera 2021, ma è altamente probabile lo si riesca a fare con un certo anticipo.

Proseguono i lavori di ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sul fiume Po, dell'importo complessivo di Euro 33.800.000,0, seppur con un significativo ritardo rispetto al cronoprogramma originario a causa delle difficoltà legate alle capacità finanziarie e

organizzative della ditta appaltatrice. Si ritiene plausibile la conclusione degli stessi entro il mese di aprile 2021.

Si è favorito in passato e si intende conservare in futuro un costante rapporto con i Comuni della Provincia di Mantova al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale, con l'intenzione di migliorare la fluidità e la sicurezza del traffico veicolare.

Un obiettivo molto importante, inoltre, che è stato raggiunto dall'Area Lavori Pubblici e Trasporti a fine agosto 2018 è rappresentato dalla verifica e dal monitoraggio sullo stato di conservazione dei ponti mantovani a seguito di richiesta pervenuta in data 20.08.2018 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia Romagna.

#### **Servizio Gestione e Manutenzione Strade Provinciali**

Nel corso del mandato le criticità affrontate hanno riguardato principalmente lo stato di degrado delle pavimentazioni stradali che hanno richiesto un profuso impegno al fine di intraprendere azioni migliorative volte al ripristino della sicurezza stradale. Dal 2016 -2017 grazie a fondi propri e nel biennio 2018-2019 anche grazie a finanziamenti del MIT e ad alcuni finanziamenti regionali, è stato possibile disporre di maggiori risorse finalizzate alla redazione di progettualità che si sono concretizzate in efficaci interventi di manutenzione straordinaria al corpo stradale. Ed anche per la manutenzione ordinaria è stata migliorata l'organizzazione del servizio mediante appalto biennale a ditte esterne operanti su ogni reparto stradale. E' sempre stato attivo il servizio di pronta reperibilità h24 per affrontare le più disparate situazioni emergenziali. Grande attenzione è stata posta al ponte di Torre d'Oglio cercando, compatibilmente con i periodi di siccità e di piena, di mantenerlo fruibile al traffico in sicurezza curandone la necessaria manutenzione e garantendo la guardiania. E' stato approvato il progetto catasto ponti col quale sono state censite le oltre 500 opere d'arte dislocate sulla rete stradale provinciale e che sta proseguendo in modo sistematico con ispezioni periodiche, prove di carico, redazione di progetti mirati al ripristino di eventuali criticità scaturite dall'attività ispettiva.

#### **Servizio Programmazione OO.PP., Ciclabili e Sicurezza stradale, Trasporto Pubblico Locale e regolazione Trasporto Privato**

##### **Programmazione OO.PP.**

Il Servizio si è occupato della redazione del Programma Triennale delle opere pubbliche e del coordinamento con i Servizi di staff per l'armonizzazione dello stesso con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

##### **Ciclabili**

L'attività è stata fortemente condizionata dalle criticità finanziarie connesse ai vincoli imposti al Bilancio dell'Ente. Ciò nonostante sono state attivate iniziative finalizzate alla pianificazione, progettazione e promozione della rete ciclabile provinciale a livello nazionale, partecipando ai gruppi di lavoro tematici con i Ministeri competenti e le Regioni, e a livello locale coordinando e supportando i Comuni, i Parchi, le associazioni e tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio. Il Servizio ha inoltre sviluppato studi e progetti finalizzati alla realizzazione di nuove piste ciclabili, messa in sicurezza di tratti o punti critici, riqualificazione di percorsi o piste ciclabili esistenti e manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ciclabile di competenza provinciale, di circa 65 km., con le ciclovie *Mantova-Peschiera* e relative diramazioni,

*Angeli-Grazie, Grazie-Rivalta, Sacca-Goito, Chiavica Travata-Governolo e Pradello-Villimpenta*, beneficiando di vari cofinanziamenti regionali.

### **Sicurezza Stradale**

Sul fronte della sicurezza stradale l'attività del Servizio è stata improntata a consolidare il sistema di raccolta e verifica delle informazioni, l'elaborazione dei dati e l'analisi di dettaglio, a supporto degli enti locali per interventi e iniziative di sicurezza stradale ed al fine di promuovere la cultura della sicurezza tra la popolazione.

In particolare sono state effettuate attività ordinarie di :

- gestione delle convenzioni con i Comuni per i dispositivi di rilevazione automatica della velocità su strade provinciali (autovelox);
- espressione di pareri tecnici in materia di sicurezza stradale ai fini del rilascio di concessioni/autorizzazioni;
- gestione dati monitoraggio traffico veicolare;
- catasto strade ed educazione stradale;
- partecipazione ai gruppi di lavoro locali, regionali e nazionali per progetti specifici di sicurezza stradale.

### **Trasporto Pubblico Locale**

Lo sviluppo del sistema trasportistico pubblico provinciale, in relazione ai servizi offerti volti a migliorare le infrastrutture e la mobilità, è stato perseguito nel periodo di riferimento mediante una serie di interventi coordinati finalizzati a :

- monitorare gli indirizzi per la programmazione del Trasporto Pubblico Locale in capo all'Agenzia per il TPL del bacino di Cremona e Mantova, subentrata nella titolarità del Contratto di Servizio tra gli Enti territoriali (Provincia e Comune di Mantova) ed il gestore Apam Esercizio S.p.A., individuando oltre al mantenimento degli attuali standards richiesti al gestore, l'incremento dei livelli di soddisfazione dell'utenza sul piano qualitativo e quantitativo, la ricerca di più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi, un'offerta di servizi qualificata da nuove iniziative, una maggior integrazione tariffaria;
- promuovere e incentivare attraverso l'Agenzia l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali;
- controllare il rispetto della corretta attuazione del contratto di servizio con l'Agenzia stessa;
- esercitare il ruolo di Ente capofila del partenariato con il Comune di Mantova ed Apam Esercizio S.p.A. per la realizzazione degli interventi relativi al *"Progetto di bigliettazione elettronica integrata, tra Comune di Mantova e Provincia di Mantova, interoperabile su scala regionale e di bacino urbano di Brescia"*, approvato con d.d.s. n. 451 del 27.01.2015, con il compito di interlocutore unico nei confronti di Regione Lombardia e di coordinamento di tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione al bando regionale.

### **Regolazione del Trasporto Privato**

L'attività è stata finalizzata a migliorare i servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in rapporto alla comunicazione con l'utenza ed a valorizzare i livelli qualitativi dei servizi offerti attraverso la progressiva informatizzazione dei procedimenti.

In particolare il Servizio ha gestito le attività ordinarie connesse all'esercizio delle funzioni di competenza della Provincia in materia di :

- autotrasporto in conto proprio;
- autoscuole, scuole nautiche e relativi centri di istruzione;

- centri di revisione degli autoveicoli e motoveicoli;
- esami per l'abilitazione professionale all'esercizio delle attività di cui sopra e per l'esercizio dell'attività di autotrasporto di merci e viaggiatori, nonché dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ai servizi non di linea di trasporto persone;
- studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

Inoltre il Servizio ha svolto le funzioni amministrative proprie dell'Ispettorato di Porto relative ad unità di navigazione e uso del reticolo idroviario, comprendenti :

- la tenuta dei registri navali;
- il rilascio/rinnovo licenze di navigazione, certificati di navigabilità, autorizzazioni RUDLN;
- il rilascio giornali di bordo, registri carburanti, etc.

### **Servizio unico espropri, concessioni e pubblicità stradali, autoparco**

#### **Espropri**

L'Ufficio Espropri, nel corso del mandato, ha continuato a garantire il proprio supporto ai vari servizi dell'Ente (viabilità, manutenzione stradale, porto, acque e suolo) nell'acquisizione/asservimento dei terreni necessari per la realizzazione di nuove opere pubbliche o di pubblica utilità ovvero per la riqualificazione di quelle esistenti. L'ufficio ha inoltre implementato la propria attività a favore dei Comuni e degli Enti aderenti all'U.C.E. (ufficio comune per le espropriazioni istituito nel 2004), oggi in numero di 22 oltre a TEA Acque S.p.A. e SICAM Srl. Più intensa, inoltre, è divenuta l'attività di collaborazione e supporto alla Commissione Provinciale Espropri, che, unica in Italia, ha avviato la determinazione dei VAM sulla base dei dati desunti dagli atti di compravendita rilevati con l'ausilio delle procedure informatiche del Servizio di Pubblicità Immobiliare di Mantova e Castiglione delle Stiviere.

#### **Concessioni stradali**

E' proseguita l'attività tecnico-amministrativa di rilascio delle concessioni per occupazioni permanenti e temporanee del demanio stradale, effettuate all'interno del territorio provinciale, per la posa di impianti relativi a servizi primari, come le reti di energia elettrica, gas, telecomunicazioni e fognature, incanalati in apposite condutture realizzate nel sottosuolo. Il rilascio degli atti in questione comporta un'entrata per l'ente (canone COSAP o corrispettivo pubblicità); particolare cura è stata dedicata al controllo delle entrate e al recupero degli scoperti degli anni passati. Tra i provvedimenti concessori emanati, particolare rilevanza hanno assunto, a partire dal 2016, quelli relativi alla c.d. banda ultralarga, con la quale il Governo, nell'ambito del più ampio progetto che ingloba gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, ha inteso coprire, entro il 2020, l'85% della popolazione con infrastrutture in grado di veicolare servizi a velocità pari e superiori a 100Mbps garantendo al contempo al 100% dei cittadini l'accesso alla rete internet ad almeno 30Mbps. Nell'ambito di tale strategia, la Provincia ha sottoscritto con la società INFRATEL, preposta all'attuazione del progetto, una convenzione allo scopo di perseguire la semplificazione del quadro normativo, la creazione di nuovi driver di sviluppo, l'utilizzo di incentivi fiscali, la riduzione dei costi di installazione. Dall'agosto 2018 (data in cui sono giunti ad approvazione i primi interventi) ad oggi, la Provincia ha rilasciato oltre 100 autorizzazioni/concessioni, evadendo la quasi totalità delle istanze presentate, secondo le priorità di intervento segnalate da Open Fiber. Tali interventi hanno interessato 27 Comuni dislocati nelle diverse zone della provincia.



### Autoparco provinciale

L'Ufficio, oltre a curare la manutenzione e la gestione del parco auto provinciale e dei parcheggi delle sedi dell'Ente, ha avviato, grazie ad un progressivo allentamento del divieto di acquisto di automezzi, un programma di graduale dismissione delle vetture più obsolete allo scopo di dotare l'Ente di mezzi di nuova produzione, che rispettino tutti gli standard di sicurezza previsti dalle norme vigenti e che consentano di svolgere in modo efficiente ed efficace le funzioni istituzionali dell'Ente.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio mandato: n. 0

Fine mandato: n. 0

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

**1. Attività Normativa:** provvedimenti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato elettivo e motivazioni a sostegno degli stessi.

ANNO	TIPO ATTO	N.ATTO	DATA	OGGETTO	TIPOLOGIA	MOTIVAZIONE
2018	Decreto del Presidente	173	23/10	MODIFICA DELL'ART.4 COMMA 2 DEL MANUALE OPERATIVO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA.	MODIFICA	AUMENTO DEL NUMERO DEI COMPONENTI IL SEGGIO ELETTO-RALE, DA QUATTRO A CINQUE, AL FINE DI ASSICURARE UN MIGLIORE E AGE-VOLE SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI ELETTORALI
2018	Decreto del Presidente	188	29/11	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 DEL D. LGS. 50/2016	ADOZIONE	DETERMINAZIONE CRITERI E MODALITA' DI RIPARTIZIONE E CORRESPONSIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 DEL D.LGS. N.50/2016.
2019	Decreto del	10	07/02	APPROVAZIONE MODIFICHE DA	MODIFICA	NECESSITÀ DI RIVEDERE

	Presidente			APPORTARE AL REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI		ALCUNE DISPOSIZIONI, IN  PARTICOLARE, LA MOBILITÀ VOLONTARIA, LA COSTITUZIONE DI RAPPORTI DIRIGENZIALI A TEMPO DETERMINATO E LE PROCEDURE DI ACCESSO ALL'IMPIEGO PROVINCIALE, ALLA LUCE DELLE SOPRAVVENUTE MODIFICHE NORMATIVE E DELLA NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO DELLE STESSE A FRONTE DI ESIGENZE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELL'ENTE VOLTE AL PERSEGUIMENTO  DEGLI OBIETTIVI DI EFFICIENZA, TRASPARENZA, ECONOMICITÀ E CELERITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PROPRIE DI CIA-SCUNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
2019	Decreto del Presidente	48	09/05	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ'. NUOVO ASSETTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE A DECORRERE DAL 21 MAGGIO 2019	ADOZIONE	NECESSITÀ DI DISCIPLINARE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E ALTE PROFESSIONALITÀ.
2019	Decreto del Presidente	87	30/08	REGOLAMENTO PROVINCIALE PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 DEL DECRETO LEGISLATIVO	MODIFICA	

				18/04/2016, N.50. ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICA		
2020	Decreto del Presidente	33	28/04	REGOLAMENTO PROVINCIALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE-	MODIFICA	MODIFICHE CONCERNENTI LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCORSO (ART.77) LA NOMINA E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI (ART.83), E L'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE (ARTICOLI 96 E 101-BIS), CHE NECESSITANO DI ESSERE RIVISTE AL FINE DI ADEGUARLE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELL'ENTE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI EFFICIENZA, TRASPARENZA, ECONOMICITÀ E CELERITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI E DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.
2020	Decreto del Presidente	35	05/05	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA IN MODALITA' TELEMATICA.	ADOZIONE	SI RENDE OPPORTUNO DISCIPLINARE LA A MODALITÀ TELEMATICA DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE ANCHE SUCCESSIVAMENTE ALLO STATO DI EMERGENZA, QUALORA NON SIA POSSIBILE SVOLGERE I LAVORI IN PRESENZA FISICA DEL PRESIDENTE E/O DEL SEGRETARIO O DI ENTRAMBI, O DI ALTRI SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE ALLE RIUNIONI PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE DI DECRETO ALL'OR-DINE

						DEL GIORNO PER L'APPROVAZIONE.
2017	Delibera di Consiglio	14	28/03	APPROVAZIONE NUOVO STATUTO PROVINCIALE, IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE DELRIO.	MODIFICA	ADEGUAMENTO STATUTO AL MUTATO QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE INTRODOTTI CON LA LEGGE 7 APRILE 2014 N°56 (COSIDDETTA LEGGE DELRIO), E CON LE SUCCESSIVE LEGGI NAZIONALI E REGIONALI DI ATTUAZIONE.
2017	Delibera di Consiglio	16	28/03	Approvazione del "Regolamento provinciale per la disciplina e l'esercizio dell'attività di scuola nautica"	ADOZIONE	ADOZIONE REGOLAMENTO PRESCRITTA DAL D.M. 29/07/2008 N.146, ART.42, C.5, IL QUALE STABILISCE CHE "LE PROVINCE PROVVEDONO A DISCIPLINARE CON PROPRI REGOLAMENTI I REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE" AD ESERCITARE L'ATTIVITÀ DI SCUOLA NAUTICA.
2018	Delibera di Consiglio	29	19/06	REGOLAMENTO PROVINCIALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE. ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE	MODIFICA	ADEGUAMENTO DEL CONTENUTO A SOPRAGGIUNTE MODIFICHE NORMATIVE, ORGANIZZATIVE O DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.
2019	Delibera di Consiglio	20	16/04	REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI. ESAME ED APPROVAZIONE	MODIFICA	AGGIORNAMENTO IN SEGUITO AGLI INTERVENTI DI RIFORMA INTERVENUTI NEGLI ULTIMI ANNI E DI REVISIONE DI ALCUNE PARTI SIGNIFICATIVE DELLA LEGGE NAZIONALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (LEGGE 241 DEL 1990) E DELLA

						LEGGE SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA (DLGS 33/2013), OLTRE AGLI INTERVENTI DEL LEGISLATORE EUROPEO IN MATERIE SPECIFICHE ATTINENTI LA GESTIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE, L'ACCESSO AI DATI, I DIRITTI DI RISERVATEZZA DEI SOGGETTI INTERESSATI.
2019	Delibera di Consiglio	36	29/07	REGOLAMENTO DELLA CONSULTA TERRITORIALE PER LA LEGALITA'. ESAME ED APPROVAZIONE MODIFICHE	MODIFICA	MODIFICA DI ALCUNE DISPOSIZIONI, ALLA LUCE DELLE SOPRAVVENUTE MODIFICHE NORMATIVE E DELLA NECESSITÀ DI ADEGUAMENTO DELLE STESSA A FRONTE DI ESIGENZE ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI DELL'ENTE.
2020	Delibera di Consiglio	9	04/06	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE: DISCIPLINA DELLA CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO, DELLA CONFERENZA CAPIGRUPPO E DELLE COMMISSIONI, IN MODALITA' TELEMATICA	MODIFICA	Disciplina dello svolgimento delle sedute in videoconferenza e di prevedere la pubblicità delle sedute del consiglio provinciale attraverso registrazione in modalità audio-video e pubblicazione sul sito istituzionale attraverso collegamento dedicato in diretta o in differita;

## 2. Attività amministrativa

2.1 Sistema ed esiti controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 ess. del TUEL.

In attuazione di quanto previsto dal D.L. 174/2012 sul sistema dei controlli, con delibera n.9 del 27/2/2013, e del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, viene attivata una struttura operativa con competenze multidisciplinari per il controllo successivo degli atti amministrativi, secondo modalità definite dal Segretario Generale attraverso la redazione di un piano annuale. La costituzione di tale ufficio Unico è avvenuta investendo soggetti interni, professionalmente qualificati, delle funzioni di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, pur continuando a svolgere le proprie competenze.

Gli atti vengono scelti con tecniche di campionamento realizzate attraverso estrazione casuale, utilizzando il programma di etichettatura informatica sulle diverse tipologie di atto. Il criterio di identificazione annuale degli atti da sottoporre a controllo successivo è influenzato dalla valutazione storica del rischio di irregolarità e dall'entità del relativo impatto. Tale criterio ha trovato riscontro nel Piano di prevenzione della corruzione che individua la misura "controllo successivo di regolarità e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure esistenti".

Nell'individuazione degli atti si è ritenuto di privilegiare quelli - dal controllo dei quali - potessero emergere anche informazioni utili a supportare una valutazione degli elementi di efficacia ed efficienza, posti a fondamento del buon andamento e regolarità dell'azione amministrativa.

I controlli sono stati effettuati su diverse tipologie di atti (Erogazione benefici-contributi-incentivi, Compenso professionale avvocati, Accordi Legge 241/90, procedura ristretta o negoziata, Varianti-rinnovi-proroghe-risoluzione di contratti, Incentivi progettazione e realizzazione lavori pubblici, autorizzazione al subappalto, procedure espropriative etc. etc.) I parametri, in modo particolare per le determinazioni con impegno di spesa, sono stati la chiarezza espositiva, il riferimento agli obiettivi della pianificazione esecutiva (PEG) al fine di verificare il corretto utilizzo delle risorse assegnate e la precisa individuazione del fabbisogno al quale si provvede e adeguatezza dell'articolazione della motivazione.

Sono state create delle check-list generali e specifiche ad uso della struttura operativa di controllo e degli uffici che elaborano gli atti, come griglia orientativa per la corretta redazione dei contenuti e della forma dei provvedimenti.

Per quanto concerne altre tipologie di atti, assunti su istanza di parte, particolare attenzione è stata posta sullo svolgimento del procedimento, sulle modalità di interlocuzione con l'interessato e sul rispetto dei tempi di conclusione, la modalità di verifica delle eventuali autocertificazioni e l'applicazione della disciplina dell'autocertificazione, sul rispetto della normativa e sulla correttezza, sull'individuazione ed esplicitazione negli atti del responsabile del procedimento, sulla verifica e attestazione dell'insussistenza di conflitti di interesse, sulla regolarità fiscale.

Dall'esame complessivo degli atti sono emerse irregolarità di diversa natura che sono state evidenziate formulando correlate direttive di orientamento dell'attività dei dirigenti, finalizzate a evitarne la reiterazione e ad assicurare la correttezza dell'azione amministrativa in funzione anche della prevenzione della corruzione.

Le risultanze del controllo sono state trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai dirigenti, ai responsabili di P.O., unitamente alle direttive cui uniformarsi nel caso di riscontrate irregolarità, nonché ai Revisori, all'O.I.V., al Presidente dell'Amministrazione e ai consiglieri provinciali.

### 2.1.1. Programmazione e controllo

Il *Sistema di programmazione e controllo* dell'ente prevede un ciclo che si articola nelle seguenti fasi:

1. Individuazione, prima dell'inizio del nuovo esercizio, degli obiettivi annuali anche sulla base di quanto già realizzato nei periodi precedenti; contemporaneamente assegnazione alle strutture ed ai Dirigenti degli obiettivi gestionali specifici, con i relativi indicatori e target, oltre che delle risorse finalizzate al loro raggiungimento;
2. monitoraggio infrannuale del grado di raggiungimento delle priorità e degli obiettivi assegnati in rapporto alle risorse, con lo scopo di rendere possibili interventi correttivi e di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa, anche attraverso indirizzi e interventi integrativi derivanti da nuove esigenze e problematiche intervenute;
3. misurazione al termine dell'anno di riferimento dei risultati dell'Amministrazione nel suo complesso e delle strutture, sulla base degli obiettivi e degli indicatori assegnati, nonché valutazione dei risultati individuali;
4. rendicontazione dei risultati.

Il ciclo come sopra descritto è coerente e costituisce supporto al sistema di misurazione, valutazione e gestione della performance organizzativa, di struttura e individuale. *Misurazione, valutazione e gestione* della performance implicano un processo strutturato che vede coinvolti gli attori dell'ente a diverso titolo e con diversi ruoli:

- di indirizzo politico (Consiglio Provinciale) esprime, sulla base del programma di mandato, le linee strategiche programmatiche triennali e la loro articolazione annuale, fornisce indirizzi e controlla i risultati, discute ed approva il DUP;
- l'organo esecutivo dell'Ente approva il PEG e gli obiettivi gestionali contenuti nel Piano della Performance e nel Piano dettagliato degli obiettivi;
- i soggetti operanti presso le aree ed i servizi, dirigenti e responsabili di posizione organizzativa, coordinati dal Segretario Generale, gestiscono il relativo sistema informativo rilevando i valori quali-quantitativi legati alle attività di competenza;
- il servizio controllo di gestione, struttura tecnica dell'OIV, raccoglie, organizza secondo modelli omogenei ed elabora in una logica di sistema le informazioni ottenute dai servizi dell'Ente. La conseguente rappresentazione del posizionamento dell'Ente rispetto alle linee strategiche e agli obiettivi prefissati, secondo schemi condivisi e in momenti e a livelli prestabiliti, costituisce attività istruttoria e propedeutica alla successiva misurazione e valutazione. Predispone la Relazione sulla Performance;
- l'OIV effettua la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi e valida la Relazione sulla performance.

Le linee di mandato sono tradotte in obiettivi strategici e operativi che costituiscono l'albero della performance, griglia di riferimento del Documento unico di programmazione e, a cascata, di tutto il sistema di programmazione e controllo. Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi viene verificato contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio e a consuntivo. In particolare, la performance organizzativa di ente riferita agli obiettivi strategici ed operativi del DUP esprime il cd. *controllo strategico*.

All'interno del sistema di programmazione e controllo, sono definiti i flussi informativi, le cui modalità procedurali sono sinteticamente le seguenti:

- Peg – PdO – Piano della performance: i dati vengono raccolti dai servizi dell'ente su attività, progetti, processi sulla base di cronoprogrammi, stati di avanzamento e target di riferimento, mediante apposito applicativo ed elaborati dal servizio di controllo di gestione;
  - Sistema di indicatori: i dati elementari sono valorizzati e raccolti dai servizi ed elaborati in indicatori di efficacia/efficienza dal controllo di gestione;
- In particolare, nel sistema d'indicatori quelli maggiormente significativi sono:
- gli Indicatori di efficienza ed efficacia gestionale dei servizi valutati mediante rappresentazione di serie storiche, interpretate attraverso una lettura descrittiva che tiene conto del valore atteso e del contesto organizzativo di riferimento, interno ed esterno;
  - gli Indicatori sui tempi medi di risposta per procedimenti su istanza di parte;
  - gli Indicatori di output degli obiettivi da conseguire.

Integrato con sistema di programmazione e controllo è pure il sistema di valutazione della performance, descritto di seguito, che ne utilizza le risultanze ai fini della valutazione dell'ente, delle sue strutture e di tutto il personale: insieme costituiscono il più ampio sistema della performance.

**Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:**

#### Investimenti per rete viaria

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
Riqualificazione ex S.S. 236 Goitese. Costruzione della Tangenziale Nord di Giudizzolo nei Comuni di Giudizzolo, Cavriana e Medole	43.734.000,00	Lavori in corso (80%)
Gronda nord di Viadana.Variante alla ex S.S. 343 Asolana e ex 358 di Castelnuovo - 2° lotto tra la S.P. 10 della provincia di Cremona e la S.P. 59 Viadanese - 1° stralcio	9.286.621,00	Opera conclusa e collaudata nel 2017 (100%)
Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249	4.400.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Realizzazione di una rotatoria tra la SP 19 e la SP15 in località Cà Piccard nei Comuni di Monzambano e Volta Mantovana	920.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Ex SS n° 358 " di Castelnuovo" Ponte sul Po tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno per il viadotto di accesso in sponda mantovana.	500.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n° 17 e la S.P. n° 23 in comune di GOITO, in loc. "Passeggiata"	450.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Ex SS 413 "Romana" Ristrutturazione del ponte sul fiume Po in località di San Benedetto Po - Comuni di Bagnolo San Vito e San Benedetto Po	33.800.000,00	Lavori in corso (33%)
Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	860.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il comparto produttivo "Valdaro" - 1° Stralcio: lavori di completamento della Rotatoria di connessione alla S.P. n° 30	1.100.000,00	Opera conclusa nel 2017 (100%)
Bretella di collegamento tra il casello autostradale di Mantova Nord ed il Comparto Produttivo "Valdaro". 2° Stralcio: lavori di completamento dell'asta principale col sovrappasso ferroviario	6.200.000,00	Opera conclusa nel 2018 (100%)
Completamento strada Cortesa per innesto primo lotto Asse dell'Oltrepò	150.000,00	Opera conclusa nel 2019(100%)



Realizzazione di una rotonda all'intersezione tra la S.P. ex S.S. 249 e la SP 25 "Castelbelforte – Mantova" nel Comune di Castelbelforte	580.000,00	Lavori in corso al 60%
Realizzazione di una intersezione a Rotonda al km. 5+000 della ex S.S. 482 "Alto Polesana" in località Formigosa e collegamento con via Gatti	1.450.000,00	Approvato il Prog. definitivo
S.P. ex S.S. n° 62 "della Cisa" - Ristrutturazione delle strutture portanti del cavalcavia alla linea MN – Suzzara in Comune di Motteggiana	294.504,07	Approvato il Prog. definitivo
Intersezione a rotonda tra la S.P ex S.S. 10 "Padana Inferiore" e la S.P. n. 1 "Asolana" nel Comune di Curtatone (incrocio di Grazie)	1.000.000,00	Consegna lavori entro settembre 2020
Bando per PD, PE e PSC del 3° stralcio funzionale della Tangenziale Sud di Quistello	180.000,00	Aggiornato il Progetto Preliminare
Bando per PD, PE e PSC del 2° stralcio funzionale del 2° lotto della Gronda Nord di Viadana (Gronda_3)	180.000,00	Approvato il PFTE dell'intervento a parziale rettifica delle precedenti progettazioni
Ciclovie Mantova - Peschiera tratto Mantova - Marengo: ristrutturazione ponticelli e messa in sicurezza di alcuni tratti	95.000,00	100%
Ciclovie Mantova - Peschiera tratto Mantova - Soave: consolidamento sede ciclabile lungo il canale Parcarello	95.000,00	100%
Interventi di manutenzione ordinaria sulla rete cicloviana di competenza provinciale per l'anno 2017: sfalci, potature, abbattimenti e messe a dimora nuove alberature, staccionate e segnaletica	65.504,86	100%
Ciclovie Mantova-Peschiera: interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di tratti vari	95.000,00	100%
Interventi di manutenzione ordinaria sulla rete cicloviana di competenza provinciale per l'anno 2018: sfalci, potature, abbattimenti e messe a dimora nuove alberature, staccionate e segnaletica	119.130,98	100%
Sistema Ciclopeditone Basso Mincio: Riqualificazione strada arginale della Ciclovie 1d Destra Mincio da Mantova a Governolo:1° stralcio – 3° lotto "Chiavica Travata-Governolo"	700.000,00	100%
"Ciclovie Sole: illumino il tuo viaggio." Progetto di qualificazione della Dorsale cicloturistica Garda-Mincio-Po"	325.294,00	Approvato il Progetto di fattibilità tecnico-economica
Interventi di manutenzione ordinaria sulla rete ciclo viaria di competenza provinciale per l'anno 2019: sfalci, potature, abbattimenti e messe a dimora nuove alberature, staccionate e segnaletica	105.411,99	100%
interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale 1° lotto stralcio 1a - anno 2015	926.415,00	100%
interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale 1° lotto stralcio 1b - anno 2015	695.370,08	100%
interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale 1° lotto stralcio 2 - anno 2015	1.000.000,00	100%
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - anno 2016	469.769,20	100%
interventi di manutenzione per la messa in sicurezza di tratti di strade provinciali all'interno del comune di Pegognaga	450.000,00	100%
lavori di manutenzione straordinaria su tratti vari delle strade provinciali. anno 2016 (segnaletica orizzontale e taglio piante)	1.200.000,00	100%
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - anno 2017	303.531,59	100%

1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - stralcio a. anno 2017	1.000.000,00	100%
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - stralcio b. anno 2017	1.000.000,00	100%
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - stralcio c. anno 2017	1.000.000,00	100%
1° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - stralcio d. anno 2017	850.000,00	100%
3° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - stralcio a	1.000.000,00	100%
3° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - stralcio b	909.628,00	100%
Rete stradale della provincia di Mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° reparto stradale - anno 2017 - 2018	1.000.000,00	100%
2° lotto interventi di demolizione, ricostruzione, rinforzo di pavimentazioni stradali e consolidamento del corpo stradale sulle strade di competenza provinciale - anno 2019	384.507,10	100%
1° lotto - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - stralcio a. anno 2018	1.876.220,00	100%
1° lotto - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - stralcio b. anno 2018	1.600.000,00	100%
4° lotto - 2018 - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	3.306.780,00	100%
5° lotto - 2018 - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	1.012.703,65	100%
6° lotto - 2018 interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	235.194,83	100%
7° lotto - 2018 interventi di manutenzione ordinaria sulle strade di competenza provinciale	614.929,05	100%
8° lotto - 2018 interventi di manutenzione straordinaria sulla sp ex ss 236 "goitese"	2.746.000,00	100%
9° lotto - 2018 interventi di manutenzione straordinaria sulla sp ex ss 413 "romana"	1.600.000,00	100%
10° lotto - 2018 interventi di manutenzione straordinaria sulle ss.pp.	1.000.000,00	100%
manutenzione straordinaria strade provinciali: rifacimento impianto di illuminazione pubblica tangenziale sud	200.000,00	100%
ponte in barche di torre d'Oglio. interventi strutturali per migliorarne l'efficienza di funzionamento	700.000,00	progettazione definitivo esecutiva (in attesa di parere)
riqualificazione intersezione tra la s.p. n. 16 e la s.c. per Castelgoffredo in comune di Ceresara	135.000,00	prog. fattibilità tecnico economica
s.p. 7 "calvatone - volta mantovana", ristrutturazione del ponte sul fiume Oglio	1.000.000,00	prog. fattibilità tecnico economica
1°lotto- 2019 - interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale	2.531.759,12	95%
3° lotto - 2019 interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale	1.446.000,00	20%
Rete stradale della Provincia di Mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° reparto stradale - anno 2019	1.000.000,00	in fase di contratto
interventi di messa in sicurezza strade provinciali: installazione barriere di sicurezza	695.645,87	100%
realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale su tratti vari della rete stradale provinciale	800.000,00	90%

1° lotto 2020 interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2020 - reparti nn. 4 e 5	2.531.759,12	fase indizione gara
interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2020 con sanzioni da autovelox	270.366,46	progettazione definitivo esecutiva
rete stradale della provincia di Mantova: interventi di messa in sicurezza del corpo stradale - 1° 2° 3° 4° 5° reparto stradale - anno - 2021	1.000.000,00	progettazione definitivo esecutiva
riqualificazione del ponte sulla s.p. n. 41 in comune di Quistello - loc. s. Lucia	320.000,00	progettazione definitivo esecutiva
intervento di manutenzione straordinaria sulla tangenziale sud di Mantova	1.147.688,00	progettazione definitivo esecutiva
intervento di manutenzione straordinaria sulla tangenziale nord di Mantova	1.000.000,00	prog. fattibilità tecnico economica
interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di interesse regionale - manutenzione straordinaria ponte di Borgoforte	5.000.000,00	fase indizione gara progettazione
<b>TOTALE Investimenti rete viaria</b>	<b>152.644.733,97</b>	

### Investimenti per edilizia scolastica

PROGETTO	IMPORTO	STATO DI REALIZZAZIONE
ITAS di Palidano di Gonzaga (MN). Intervento di consolidamento e restauro della Villa "Strozzi" danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012	€ 13.200.000,00	Conferenza di servizi autorizzazione lavori
Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	€ 300.000,00	100%
Recupero e messa in sicurezza degli ambienti contigui allo studentato per realizzazione sale insonorizzate della sede del Conservatorio di Musica "L. Campiani" a Mantova	€ 400.000,00	100%
Istituto Superiore "F. Gonzaga" via F. Lodrini, Castiglione delle Stiviere, Mantova: intervento di riqualificazione del manto di copertura ammalorato e miglioramento energetico	€ 550.000,00	100%
I.T.C. "Pitentino" sede di via Acerbi - Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino delle facciate	€ 300.000,00	100%
Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di Mantova: ristrutturazione impianti di riscaldamento	€ 200.000,00	100%
ITAS di Palidano: sistemazione servizi igienici.	€ 150.000,00	100%
Liceo Virgilio, Mantova: ristrutturazione servizi igienici	€ 98.000,00	100%
Istituto Manzoni, Suzzara: ripristino facciate ala Rossa	€ 98.000,00	100%
Istituto Giulio Romano, sede di Guidizzolo: riqualificazione serramenti	€ 62.500,00	100%
Liceo Belfiore, Mantova: riqualificazione aree sportive esterne	€ 60.000,00	100%
Edifici scolastici provinciali: IPA " Don Bosco" di VIADANA. Realizzazione nuova palestra.	€ 1.600.000,00	30%
Edifici scolastici di proprietà ed in gestione: messa in sicurezza soffitti.	€ 800.000,00	100%

Riqualificazione delle coperture in cinque edifici scolastici provinciali ed in gestione.	€	500.000,00	100%
Edifici scolastici in gestione, sede del liceo Virgilio di Mantova: restauro delle facciate interne sui cortili.	€	300.000,00	100%
ITIS "E. Fermi" e IPSIA "L. da Vinci" MN, rifacimento servizi igienici con inserimento bagni disabili	€	300.000,00	100%
Edifici scolastici provinciali, sedi degli istituti superiori G. Galilei di Ostiglia e F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere: rifacimento dei pavimenti delle palestre.	€	100.000,00	100%
I.T.I.S. "FERMI" - TRIENNIO: completamento messa in sicurezza soffitti.	€	530.490,00	100%
ISTITUTO MAGISTRALE "ISABELLA D'ESTE": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	404.070,00	10%
Sede dell'istituto superiore E. Sanfelice di Viadana (MN); opere di miglioramento sismico della palestra e messa in sicurezza con ripristino dei servizi igienici e dei serramenti.	€	300.000,00	90%
Sede della sezione staccata A. dal Prato di Guidizzolo (MN) dell'istituto superiore G. Romano: opere di messa in sicurezza della facciata, delle coperture e miglioramento sismico della palestra.	€	300.000,00	10%
LICEO SCIENTIFICO "BELFIORE": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	288.730,00	30%
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI CARLO D'ARCO: completamento messa in sicurezza soffitti.	€	241.140,00	90%
ITC PITENTINO: completamento messa in sicurezza soffitti.	€	236.790,00	90%
I.T.F. "MANTEGNA": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	203.200,00	10%
ISTITUTO D'ARTE "G. ROMANO": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	197.910,00	10%
I.I.S. GREGGIATI: completamento messa in sicurezza soffitti.	€	174.510,00	100%
IST. TECN. COMMERCIALE "MANZONI": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	151.220,00	100%
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di Castiglione delle Stiviere (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	€	150.000,00	100%
Succursale dell'istituto superiore E. Sanfelice di via Vanoni a Viadana (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	€	150.000,00	100%
Istituto magistrale "I. d'Este": realizzazione scala di sicurezza	€	141.000,00	100%
Sede dell'istituto superiore A. Manzoni di Suzzara (MN): opere di miglioramento sismico e di riqualificazione della palestra.	€	100.000,00	100%
Sede dell'istituto superiore Arco-Este di Mantova (sezione C. d'Arco): messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici ed impianto antintrusione	€	100.000,00	100%
Succursale dell'istituto superiore S. G. Bosco di strada Spolverina a Mantova: messa in sicurezza di pavimenti e rivestimenti, rinnovo servizi igienici.	€	100.000,00	100%
IST. TECN. COMMERCIALE "SANFELICE": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	86.200,00	100%
I.P.A. "SAN GIOVANNI BOSCO": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	54.920,00	10%
IST. TECN. COMMERCIALE "FALCONE": completamento messa in sicurezza soffitti.	€	54.440,00	100%

I.T.F. "MANTEGNA" - Succursale: completamento messa in sicurezza soffitti.	€	40.490,00	100%
Sede dell'istituto superiore F. Gonzaga di via fratelli Lodrini 32 a Castiglione delle Stiviere (MN): adeguamento sismico. Lotto "b". PRIMO STRALCIO	€	1.600.000,00	Progettazione di fattibilità
Adeguamento sismico della sede del Liceo Artistico "A. Dal Prato" di via Roma n. 2 a Guidizzolo (MN). Lotto 2.	€	1.200.000,00	Progettazione di fattibilità
Adeguamento sismico della sede dell'istituto superiore G. Falcone di Asola.	€	500.000,00	10%
Manutenzione straordinaria del centro di formazione professionale di Castiglione delle Stiviere.	€	500.000,00	10%
Edifici scolastici provinciali: lavori di riqualificazione di impianti di illuminazione.	€	1.000.000,00	Progettazione definitiva-esecutiva
ITIS "E. Fermi", Strada Spolverina, Mantova ed Istituto "Dal Prato", Via Roma, Guidizzolo – impermeabilizzazione poliureica di coperture	€	83.000,00	100%
Istituto F. Gonzaga, Castiglione d. Stiviere: ampliamento edificio.	€	8.035.000,00	Progettazione di fattibilità
<b>TOTALE investimenti edilizia scolastica</b>	<b>€</b>	<b>35.941.610,00</b>	

#### Investimenti per la riqualificazione ambientale

Progetto PLUME, finanziato dalla Regione per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee nei Comuni dell'Alto mantovano e di Mantova	450.000,00	100%
<b>TOTALE Investimenti riqualificazione ambientale</b>	<b>450.000,00</b>	

<b>SINTESI INVESTIMENTI</b>	<b>Importo</b>
Per rete viaria	152.644.733,97
Per edilizia scolastica	35.941.610,00
Per la riqualificazione ambientale	450.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>189.036.343,97</b>

### Altri interventi di riqualificazione ambientale

<b>AMBITO INTERVENTO</b>	<b>INTERVENTO</b>
Acque	nel periodo 2016 – 2019 sono stati individuati mediante l’Azienda Speciale, in collaborazione con Prefettura, ATS e gestori, gli interventi necessari ad estendere l’acquedotto nelle zone non servite, con priorità per i Comuni interessati dalla presenza di arsenico nelle acque di falda oltre i limiti di legge, e sono stati predisposti bandi per dotare i Comuni sprovvisti di acquedotto di punti d’acqua da mettere a disposizione della popolazione non servita, nell’attesa della realizzazione dello stesso
Acque	progettazione e realizzazione dell’intervento “collettore di collegamento tra il fosso Casino Pernestano e l’esistente vasca di laminazione in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)”, da attuare a cura del Consorzio di bonifica Garda Chiese, e dell’intervento “lavori di adeguamento sfioro Castiglione delle Stiviere ai fini della mitigazione dell’impatto in loc. Casino Pernestano in Comune di Castiglione delle Stiviere (MN)”, da attuare a cura A.q.A. s.r.l., gestore del servizio idrico integrato nel territorio di Castiglione delle Stiviere, per il tramite dell’Azienda Speciale “Ufficio d’Ambito di Mantova”. I due progetti, tra loro integrati, comportano un investimento complessivo da parte della Provincia di Euro 1.219.186,00
SIN laghi di Mantova	attuare importanti azioni di coordinamento degli enti locali e degli organi tecnici finalizzate all’accelerazione dei processi autorizzativi dell’attività di bonifica e di reindustrializzazione del Sito Inquinato Nazionale (SIN) Laghi di Mantova. Queste azioni hanno permesso di completare l’espressione dei pareri richiesti dal Ministero dell’Ambiente per l’approvazione di diversi progetti (presentati ma non ancora approvati). Tra la fine del 2013 e l’inizio del 2014 grazie appunto all’attività svolta, è stato possibile inviare al Ministero le valutazioni necessarie all’approvazione dei progetti relativi alla rimozione di tutte le discariche presenti all’interno del petrolchimico. Sono stati effettuati numerosi atti di individuazione del responsabile degli inquinamenti del SIN. Si è inoltre provveduto alla definizione e sottoscrizione del nuovo accordo di programma nell’ambito del quale alla Provincia competono gli interventi di messa in sicurezza del Canale Sisma e l’approfondimento inerente la contaminazione da mercurio nel tratto denominato “Basso Mincio”. Per tali interventi la Provincia gestirà 12.200.00,00 €, derivanti dal nuovo accordo.

### Riqualificazione servizi per l’impiego

<b>AMBITO INTERVENTO</b>	<b>INTERVENTO</b>
Gestione e coordinamento Centri per l’Impiego	La rete dei quattro Centri per l’Impiego (CPI) dislocati sul territorio provinciale (Castiglione delle Stiviere, Mantova, Suzzara, Viadana) attua un modello organizzativo per la gestione dei servizi al lavoro che identifica modalità uniformi di erogazione dei servizi secondo lo standard ISO 9001. I CPI

garantiscono all'utenza e alle imprese servizi amministrativi, servizi di base e servizi specialistici, i cui risultati sono di seguito sintetizzati.

Anche per i Centri per l'Impiego la rilevazione campionaria sulle forze di lavoro di ISTAT rappresenta la principale e ufficiale fonte di informazione statistica sul mercato del lavoro italiano. I dati provinciali dell'indagine rilevano, nei quattro anni compresi tra il 2016 e il 2019, una graduale diminuzione del numero di persone, che a partire da anni 15 sono in cerca di un'occupazione. Conseguentemente anche il tasso di disoccupazione su scala provinciale ha registrato una costante diminuzione passando dall'8,7% del 2016 al 6,4% del 2019.

FONTE ISTAT	2016	2017	2018	2019
Disoccupati	16.951	13.966	12.726	12.473
Tasso disoccupazione	8,7%	7,4%	6,7%	6,4%

	2016	2017	2018	2019
DID* RILASCIATE	15.088	12.430	7773	7369

I Centri per l'impiego hanno erogato nel quadriennio più di 6.000 colloqui specialistici, effettuando un'intervista semi-strutturata nel corso della quale si verificano le variabili socio-anagrafiche e si ricostruisce il percorso formativo e professionale dell'utente.

	2016	2017	2018	2019
COLLOQUI	1836	1516	1298	1408

Negli anni presi in considerazione, dal 2016 al 2019, i Centri per l'Impiego sono stati soggetto promotore per 838 tirocini extracurricolari svolgendo la funzione di monitoraggio durante il percorso formativo dei tirocinanti in azienda ed hanno accompagnato all'inserimento lavorativo ottenendo un successo occupazionale nel 63% dei casi. Negli stessi anni sono state servite tramite l'attività di preselezione ben 1.750 aziende del territorio mantovano e segnalati 6.323 candidati per l'incontro domanda e offerta.

La percentuale di inserimenti lavorativi rispetto alle preselezioni attivate si attesta dal 2016 al 2019 attorno al 10% circa, percentuale che sale fino al 79% per gli inserimenti lavorativi effettuati dopo la realizzazione di un tirocinio. Se paragonato al dato su scala nazionale di chi ha ritenuto utile il Centro per l'impiego nella ricerca di un lavoro - pari al 2,4%\*\* rispetto al totale complessivo delle persone occupate nel 2018 che hanno dichiarato di non esserlo stato nell'anno precedente - il risultato appare significativo.

Ciò tenuto anche conto del numero medio di disoccupati per operatore, che nel mantovano si attesta circa ad 1 su 500 e che in Italia la ricerca del lavoro è prevalentemente affidata a canali di natura informale - come ad es. parenti, amici e conoscenti - per l'87,3% delle persone in cerca di lavoro\*\*.

Nell'ambito del riordino delle funzioni e competenze attualmente esercitate dalle Province in materia di mercato del lavoro, in coerenza con gli indirizzi generali del D.Lgs 150 /2015, i Centri per l'Impiego, hanno svolto le attività amministrative propedeutiche alla stipula del Patto di Servizio (conferma stato di disoccupazione; profilazione; redazione del Patto di Servizio) e l'attivazione dei conseguenti percorsi di politica attiva del lavoro, nonché la

	<p>gestione dell'assegno di ricollocazione. Inoltre la L. 26/2019, che ha istituito il Reddito di Cittadinanza (RdC), ha assegnato ai CPI la gestione di nuove competenze, quali ad es. la convocazione dei beneficiari della misura, la verifica delle condizioni di esonero/esclusione o partecipazione alle attività, la stipula del Patto per il lavoro, la definizione di percorsi di inserimento lavorativo, anche tramite il supporto dei 20 Navigator assegnati alla Provincia. L'adeguamento alle nuove linee di indirizzo ha reso necessaria, quindi, in questi ultimi anni, una flessibilità organizzativa dei servizi dei Centri per l'Impiego, oltre che un continuo processo di adeguamento delle competenze degli operatori ai nuovi adempimenti amministrativi e all'utilizzo del nuovo sistema informativo regionale.</p> <p>Nel 2019 Regione Lombardia, a seguito della riformulazione dei percorsi dotati, Dote Unica Lavoro fase 3 e Garanzia Giovani fase 2, ha affiancato i Centri per l'Impiego, tramite Formez, nella conoscenza più approfondita degli strumenti e delle modalità di attivazione. Dal 2016 al 2019, con una sospensione nel 2018 dovuta alla assenza di bandi, i Centri per l'Impiego hanno attivato 310 doti Garanzia Giovani rivolte ai giovani 16-29 anni e 57 doti DUL. Dai servizi erogati e dai successi occupazionali ottenuti grazie al lavoro dei Centri Impiego, sono stati trasferiti alla Provincia complessivi € 216.546,00, somma che è stata a sua volta re-investita sui servizi al lavoro a supporto dell'utenza.</p> <p>Nel 2019 i Centri per l'Impiego hanno infine partecipato, in partenariato con altri operatori accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione, ad un progetto di intervento per la presa in carico e il reinserimento occupazionale di 30 lavoratori fuoriusciti dalle crisi aziendali nell'ambito del distretto della calza asolano.</p>
<p>Servizio Provinciale Disabili</p>	<p>Il Servizio Provinciale Disabili (L.68/99) nel periodo 2016-2019 ha iscritto nelle proprie liste 2468 disabili: 598 nel 2016, 493 nel 2017, 656 nel 2018 e 721 nel 2019. Sono stati erogati 2115 colloqui personalizzati: 453 nel 2016, 517 nel 2017, 420 nel 2018 e 445 nel 2019.</p> <p>A partire dal 2017 Regione Lombardia ha scorporato dai servizi dotati del Piano Provinciale Disabili il finanziamento dei contributi per l'attivazione dei tirocini extracurricolari e degli incentivi all'assunzione di persone con disabilità istituendo un dispositivo a sé – denominato Dote Impresa. La Provincia di Mantova ha pubblicato l'Avviso dedicato a Dote Impresa a luglio 2017 con chiusura delle prenotazioni fissata al 31/12/2019.</p> <p>Dal 2017 al 2019 il numero delle richieste di contributi per l'attivazione di tirocini è stato di 145 domande con un importo medio prenotato pari a € 2.510 (il max prenotabile per singolo contributo era pari a € 3.000), per un importo complessivo prenotato di € 363.883,00, mentre le richieste di incentivi all'assunzione pervenute sono state n.114 con un importo medio prenotato per singolo incentivo pari a € 7.893 (il max prenotabile era di € 16.000) per un importo complessivo di € 899.818,59.</p> <p>Per quanto riguarda le attività collegate al Piano Provinciale Disabili (PPD) sono state realizzate a partire dal 2016 fino al 31/12/2019 n.376 doti (PPD 2015, 2016 e 2017) che hanno visto coinvolte 159 donne e 217 uomini per un totale di ore erogate di servizi al lavoro pari a 49.303 e una spesa complessiva di €1.399.763,60.</p> <p>Per quanto riguarda i dati occupazionali del PPD del triennio in oggetto si riscontra che delle 376 persone dotate, 192 hanno avuto almeno 1 contratto di lavoro entro i 6 mesi dalla chiusura del singolo avviso. Se invece andiamo a verificare il totale del numero dei contratti attivati sempre entro 6 mesi dalla chiusura del singolo avviso, riscontriamo 645 contratti a tempo determinato e</p>



	<p>102 a tempo indeterminato, dal momento che le stesse persone hanno più contratti, spesso brevi e in somministrazione. Rimane comunque evidente l'ottimo risultato in termini di impatto occupazionale dei percorsi dotati.</p> <p>La Provincia di Mantova, inoltre, promuove e sostiene grazie al PPD le politiche di Agricoltura Sociale in Lombardia a partire dal 2012. Nel 2016 e fino al 2019 è stata realizzata l'azione di sistema per l'alternanza, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei giovani disabili che ha portato a una mappatura di 139 realtà distribuite in tutte le province lombarde e alla costituzione di 12 tavoli di coordinamento territoriali attivi nella progettazione locale per l'agricoltura sociale. L'attività di mappatura ha consentito di intercettare non solo cooperative sociali e aziende agricole che già avevano sperimentato l'accoglienza di tirocinanti o avevano avviato al lavoro soggetti disabili o svantaggiati in ambito agricolo o attività correlate (ristorazione, trasformazione prodotti, vendita prodotti...), ma anche diverse realtà interessate allo start up di un'attività agricola sociale o che potevano offrire un contributo nello sviluppo di progetti territoriali (gestione rete di vendita, riciclo del cibo....).</p> <p>Nell'ambito del progetto sono state realizzate 137 esperienze di tirocinio, il 46,7% curricolari e il 53,3% extracurricolari. I giovani che sono stati coinvolti in un tirocinio extracurricolare hanno un'età media di 24,1 anni. L'età media scende tra ragazzi che hanno realizzato esperienze in alternanza a 19,44 anni, risultando non molto più alta rispetto quella che ci si attenderebbe da studenti che frequentano gli ultimi anni delle superiori.</p> <p>Al termine del percorso, la maggior parte dei ragazzi (il 40,6%) è stata beneficiaria di un ulteriore tirocinio extracurricolare, nell'ambito di una filiera di prese in carico per avvicinare progressivamente i soggetti al lavoro.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

\* Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ex art. 19 D.Lgs. n. 150/2015

\*\*Fonte: *Indagine conoscitiva sul funzionamento dei servizi pubblici per l'impiegoin Italia e all'estero* – Istat – 2018.

### **2.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari e dei dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:**

A partire dal 2018, e in seguito alle modifiche normative introdotte al D.Lgs.n. 150/2009, dal D.Lgs.n. 74/2017, sono state adottate, con separati atti, le seguenti modifiche al sistema performance dell'Ente:

- 1) modifiche al sistema di valutazione del personale dirigenziale, adottato con decreti presidenziali n. 101 del 21 giugno 2018, n. 127 del 1 dicembre 2019;
- 2) modifiche del sistema di valutazione delle posizioni organizzative, con decreto presidenziale n.48 del 9 maggio 2019, in occasione della nuova disciplina contrattuale introdotta dal CCNL funzioni locali 21/5/2018 e alla ridefinizione dell'assetto delle posizioni organizzative;
- 3) modifica del sistema di valutazione del Segretario Generale, adottato con decreto presidenziale n. 195 del 6/12/2018;
- 4) revisione complessiva del sistema performance dell'Ente, con particolare riferimento al personale dipendente, non posizione organizzativa, adottata con decreto presidenziale n. 46 del 4/6/2020, introducendo per tutte le categorie la valutazione collegata anche agli obiettivi definiti nel PDO e alla performance organizzativa;

**2.1.3. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, a decorrere dal 2016:**

E' stato istituito un sistema di controllo strategico.L'impostazione del controllo si basa sulla lettura delle linee di mandato e sulla loro traduzione in temi e obiettivi che costituiscono l'albero della performance, posto alla base anche del sistema di controllo di gestione.

**Controllo di qualità.** L'Ente ha sviluppato i necessari aspetti progettuali ed organizzativi per il monitoraggio di un "processo" di qualità dei servizi. In particolare, l'ente ha avviato riflessioni e analisi sull'implementazione di un più strutturato Sistema di qualità e realizzato i primi elementi costitutivi. In particolare, si è implementato in maniera più sistematica su tutti i procedimenti ad istanza di parte la possibilità di ricavare in automatico i tempi di risposta. Il sistema informativo deve essere ancora perfezionato e automatizzato per garantire informazioni complete e attendibili. L'ente ha poi adottato una carta dei servizi di primo livello, da implementarsi con contenuti specifici della qualità dei servizi garantita all'utenza e con i successivi piani di miglioramento e ri-organizzazione. La Provincia dispone, inoltre, di alcuni prodotti "a macchia di leopardo" che si prestano ad essere inseriti nel più completo Sistema di qualità in corso di implementazione (ad es. indagine customer su alcuni servizi erogati).All'interno degli strumenti adottati del ciclo della performance ci sono già elementi che rientrano tra gli strumenti della Qualità: indicatori di efficacia e di tempo i più diffusi.

**2.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati alla luce dei dati richiesti.**

Con il "Regolamento sugli strumenti e le modalità dei controlli interni", approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 1 in data 18 gennaio 2013, all'articolo 8, sono state definite le modalità di controllo sulle società partecipate non quotate e delle aziende speciali, ai sensi dell'articolo 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000, introdotto dall'articolo 3 del decreto legge n. 174 del 2012. Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato un sistema "misto", che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti delle aree e dei servizi funzionalmente competenti per materia. In particolare per le aziende speciali, i dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia esercitano le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.

### PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

Entrate (in Euro)	2016	2017	2018	2019	Variazione % rispetto al 2016
<b>ENTRATE CORRENTI (Tit.1-2-3)</b>	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47	50.107.251,09	<b>3,69%</b>

<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	8.507.203,51	10.097.827,75	22.220.907,16	22.649.366,14	<b>166,24%</b>
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	2.049.249,20	9.506.780,00	3.844,40	<b>100%</b>
<b>Titolo 6</b> Entrate derivanti accensioni di prestiti	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>56.833.402,02</b>	<b>60.964.883,66</b>	<b>76.162.087,63</b>	<b>72.760.461,63</b>	<b>28,02%</b>
<b>Spese</b> <i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione % rispetto al 2016</b>
<b>Titolo 1</b> Spese correnti	56.980.215,23	46.400.792,96	38.548.622,50	37.968.499,90	<b>-33,37%</b>
<b>Titolo 2</b> Spese in conto capitale	31.242.862,46	19.172.484,62	25.422.772,83	36.490.035,11	<b>16,79%</b>
<b>Titolo 3</b> Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>Titolo 4</b> Rimborso di prestiti	3.056.653,96	2.882.606,29	5.081.655,16	4.144.414,04	<b>35,59%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>91.279.731,65</b>	<b>68.455.883,87</b>	<b>69.053.050,49</b>	<b>78.602.949,05</b>	<b>-13,89%</b>
<b>Partite di giro</b> <i>(in Euro)</i>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione % rispetto al 2016</b>

<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	5.965.075,31	7.078.255,33	8.511.059,06	10.202.281,16	<b>71,03%</b>
<b>Titolo 7</b> Uscite per conto terzi e partite di giro	5.965.075,31	7.078.255,33	8.511.059,06	10.202.281,16	<b>71,03%</b>

### 3.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo I	29.137.264,04	31.877.791,31	31.963.257,09	31.314.717,59
Entrate titolo II	13.259.827,38	11.186.371,83	5.131.441,78	10.662.895,29
Entrate titolo III	5.929.107,09	5.753.643,77	7.339.701,60	8.129.638,21
Totale titoli (I+II+III) (A)	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47	50.107.251,09
Spese titolo I (B)	56.980.215,23	46.400.792,96	38.548.622,50	37.968.499,90
Rimborso prestiti parte del Titolo IV ex III ( C )	3.056.653,96	2.882.606,29	5.081.655,16	4.144.414,04
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 11.710.670,68	- 465.592,54	804.122,81	7.994.337,15
FPV di parte corrente iniziale (+) ENTRATA	12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09	2.086.611,64
FPV di parte corrente finale (-) SPESA	3.167.749,17	2.754.108,09	2.086.611,64	-2.521.624,19
FPV differenza (E)	9.221.009,93	413.641,08	667.496,45	-435.012,55
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	6.600.927,66	4.566.661,37	2.631.536,96	1.155.492,95
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	246.822,40	11.571,00
Altre entrate (specificare): quota 25% alienazioni beni demaniali cap. 4104/80101 2.050,00 e 75% + 10% rimborso prestiti alienazioni cap. 4104/90435 9.521,00 sono confluiti in avanzo vincolato per legge e principi contabili				11.571,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	480.000,00	936.756,55	1.266.979,00	1.264.878,42
Proventi da sanzioni violazioni al CdS (cap. 3136/68100/20)	450.000,00		120.000,00	398.957,42
Incasso materiale ghiaioso cap. 3545 417.240 – cap. 14762/10 25.080 per finanziare cap. 67105tang. Guidizzolo)		936.756,55	1.146.979,00	392.160,00

Contributo regionale demanio idrico 50% cap. 2653/74501				390.555,60
Contributo Regionale per acquisto mezzi protezione civile (cap. 2320/78521/10)				27.600,00
Diritti di escavazione da Comuni per acquisto mezzi cave (cap. 3523/59541)				25.000,00
Diritti di escavazione da Comuni per acquisto attrezzature per vigilanza cave (cap. 3523/52512)				15.000,00
Altre entrate correnti destinate a cap. 59311 12.600,00; cap. 59520 1.037,00; cap. 65540 1.968,40)	30.000,00			15.605,40
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		0	0	0
O1) Risultato di parte corrente di competenza al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		3.577.953,36	3.082.999,62	+7.461.510,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019				928.335,84
- Risorse vincolate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019				1.900.358,18
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente				4.632.816,11
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto				3.111.513,56
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	3.631.266,91			1.521.302,55

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2016	2017	2018	2019
Entrate titolo IV	8.507.203,51	10.097.827,75	22.220.907,16	22.649.366,14
Entrate titolo V (alienazione partecipate cap. 4107)	0,00	2.049.249,20	9.506.780,00	3.844,40
Totale titoli (IV+V) (M)	8.507.203,51	12.147.076,95	31.727.687,16	22.653.210,54
Spese titolo II (N)	31.242.862,46	19.172.484,62	25.422.772,83	36.490.035,11
Differenza di parte capitale (P=M-N)	22.735.658,95	- 7.025.407,67	6.304.914,33	-13.836.824,77
Entrate capitale destinate a spese correnti (cap. 4104/80101 + cap. 4104/90435) (G) da sottrarre	-	-	246.822,40	11.571,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	480.000,00	936.756,55	1.266.979,00	1.264.878,42
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (INIZIALE)	61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17	27.811.730,39
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (FINALE)	17.737.725,28	14.684.025,17	27.811.730,39	-16.163.651,84
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	0	0

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	823.651,39	5.994.942,38	6.304.406,00	3.700.372,49
Z1) Risultato di competenza in c/ capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		2.959.991,37	501.771,71	+2.764.933,89
- Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019				0
- Risorse vincolate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2019				2.414.675,97
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale				350.257,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto				0
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	22.132.176,63			350.257,92
La motivazione del saldo positivo in conto capitale è esplicitata nella parte "SPESA -Gli investimenti e le fonti di finanziamento"				

### 3.3 Gestione di competenza e Quadro Riassuntivo dal 2016/2019

#### 3.3a Gestione di competenza

Esercizio 2016		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
		<b>2016</b>
Riscossioni	(+)	55.850.586,99
Pagamenti	(-)	57.090.460,85
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-1.239.873,86</i>
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	73.690.668,57
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	20.905.474,45
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>52.785.194,12</i>
Residui attivi	(+)	6.947.890,34
Residui passivi	(-)	40.154.346,11
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>-33.206.455,77</i>
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>18.338.864,49</b>

Esercizio 2017		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		
		<b>2017</b>
Accertamenti di competenza	+	68.043.138,99
Impegni di competenza	-	75.534.139,20
<b>SALDO</b>		<b>- 7.491.000,21</b>
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	20.905.474,45
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	17.438.133,26
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>- 4.023.659,02</b>

Esercizio 2018		2018
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	84.673.146,69
Impegni di competenza	-	77.564.109,55
<b>SALDO</b>		7.109.037,14
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	17.438.133,26
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	29.898.342,03
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		- 5.351.171,63

Esercizio 2019		2019
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti di competenza	+	82.962.742,79
Impegni di competenza	-	88.805.230,21
<b>SALDO</b>		- 5.842.487,42
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	29.898.342,03
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	18.685.276,03
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		5.370.578,58

#### Quadro Riassuntivo dal 2016/2019

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			2016
Riscossioni	(+)		55.850.586,99
Pagamenti	(-)		57.090.460,85
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.239.873,86
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)		73.690.668,57
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)		20.905.474,45
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	52.785.194,12
Residui attivi	(+)		6.947.890,34
Residui passivi	(-)		40.154.346,11
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-33.206.455,77
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>			<b>18.338.864,49</b>

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017	2018	2019
Accertamenti di competenza	+	68.043.138,99	84.673.146,69	82.962.742,79
Impegni di competenza	-	75.534.139,20	77.564.109,55	88.805.230,21
<b>SALDO</b>		- 7.491.000,21	7.109.037,14	- 5.842.487,42
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	20.905.474,45	17.438.133,26	29.898.342,03
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	17.438.133,26	29.898.342,03	18.685.276,03

<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	- 4.023.659,02	- 5.351.171,63	5.370.578,58
-----------------------------------------------	----------------	----------------	--------------

### 3.3b Risultato di amministrazione

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Parte accantonata	458.173,90	1.059.550,51	2.263.027,68	6.067.399,29
Parte vincolata	4.891.830,43	2.821.235,59	2.840.391,51	5.782.944,25
Parte destinata	5.555.819,44	2.432.193,50	493.087,99	436.191,83
Parte disponibile	6.114.957,88	9.716.848,49	5.009.810,16	4.022.566,37
<b>Totale</b>	<b>17.020.781,65</b>	<b>16.029.828,09</b>	<b>10.606.317,34</b>	<b>16.309.101,74</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

<b>Descrizione</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	61.311.593,60	53.558.639,05	53.409.210,68	43.312.150,53
Totale residui attivi finali	23.845.696,52	42.247.597,08	55.999.302,38	26.061.837,93
Totale residui passivi finali	47.231.034,02	62.338.274,78	68.903.853,69	34.379.610,69
Meno FPV per spese correnti	3.167.749,17	2.754.108,09	2.086.611,64	2.521.624,19
Meno FPV per spese in conto capitale	17.737.725,28	14.684.025,17	27.811.730,39	16.163.651,84
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>17.020.781,65</b>	<b>16.029.828,09</b>	<b>10.606.317,34</b>	<b>16.309.101,74</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO



### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2016	2017	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				235.477,79 (234.887,38 a consuntivo)
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive			49.677,60	1.120.015,16
Spese correnti in sede di assestamento	6.600.927,66	4.566.661,37	925.134,48	
Spese di investimento	823.651,39	5.994.942,38	6.304.406,00	3.300.372,49
Estinzione anticipata di prestiti			1.656.724,88	
<b>TOTALE</b>	<b>7.424.579,05</b>	<b>10.561.603,75</b>	<b>8.935.942,96</b>	<b>4.655.865,44</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2016	Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
				maggiori residui	Minori residui
Titolo Entrata					
I <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	199.494,29	172.926,47	26.567,82		
II <i>Trasferimenti correnti</i>	7.629.717,93	6.886.560,98	600.735,83		-142.421,12
III <i>Entrate extratributarie</i>	1.325.168,86	719.442,85	530.292,59		- 75.433,42

IV	<i>Entrate in conto capitale</i>	38.424.731,05	4.966.435,38	15.215.329,44		-18.242.966,23
V	<i>Entrate da riduzioni di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00		
VI	<i>Accensione prestiti</i>	517.663,57	0,00	517.663,57		
IX	<i>Entrate per conto terzi e partite giro</i>	27.257,50	20.026,82	7.216,93		-13,75
	<b>Totale titoli I-II-III-IV-V-VI-IX</b>	<b>48.124.033,20</b>	<b>12.765.392,50</b>	<b>16.897.806,18</b>		<b>-18.460.834,52</b>

<b>RESIDUI ATTIVI Esercizio 2019</b>		Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
	Titolo Entrata				maggiori residui	Minori residui
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.970.046,42	35.969.305,52	0		740,90
II	Trasferimenti correnti	1.580.106,16	1.220.727,15	317.526,98		41.852,03
III	Entrate extratributarie	555.644,00	260.425,46	297.840,08	2.621,54	
IV	Entrate in conto capitale	17.375.592,54	8.858.575,70	8.201.093,93		315.922,91
V	Entrate da riduzioni					

	di attività finanziarie					
VI	Accensione prestiti	506.144,31		506.144,31		
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	11.768,95	10.937,80	828,40		2,75
	Totale titoli I-II-III-IV-V-VI-VII-IX	55.999.302,38	46.319.971,63	9.323.433,70		-355.897,05

	<b>RESIDUI PASSIVI Esercizio 2016</b>	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze
	Titolo Spesa				minori residui
I	<i>Spese correnti</i>	20.476.618,64	17.910.920,36	1.530.948,95	- 1.034.749,33
II	<i>Spese in conto capitale</i>	7.219.985,75	2.105.208,26	4.747.566,83	-367.210,66
III	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	<i>Rimborso di prestiti</i>	340.126,00	0,00	0,00	-340.126,00
VII	<i>Uscite per conto terzi e partite di giro</i>	1.395.122,39	578.613,06	798.172,13	-18.337,20

	<b>Totale titoli I-II-III-IV-VII</b>	29.431.852,78	20.594.741,68	7.076.687,91	- 1.760.423,19

	<b>RESIDUI Esercizio 2019</b>	<b>PASSIVI</b>	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze
	Titolo Spesa					minori residui
I	Spese correnti		62.315.719,62	54.150.042,37	7.665.942,37	499.734,88
II	Spese in conto capitale		4.920.837,27	619.052,39	4.113.416,91	188.367,97
III	Spese per incremento di attività finanziarie					
IV	Rimborso di prestiti					
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro		1.677.296,80	568.087,99	1.099.208,79	0,02
	<b>Totale titoli I-II-III-IV-V-VII</b>		<b>68.903.853,69</b>	<b>55.337.182,75</b>	<b>12.878.568,07</b>	<b>-688.102,87</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

##### ANZIANITA' RESIDUI ATTIVI

	2007	2008	2011	2013	2014
Titolo 1					
Titolo 2					
Titolo 3					
Titolo 4		1.352.292,48	1.245.654,11	266.152,05	403.567,31
Titolo 6	468.207,49		37.936,82		
Titolo 9					
<b>TOTALE</b>	<b>468.207,49</b>	<b>1.352.292,48</b>	<b>1.283.590,93</b>	<b>266.152,05</b>	<b>403.567,31</b>

	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1					6.616.467,63
Titolo 2		191.602,17	6.600,00	119.324,81	2.635.479,03
Titolo 3	65.191,73	45.689,70	94.055,27	92.603,38	1.092.674,22
Titolo 4	5.492,27	11.324,80	1.166.560,75	3.750.050,16	6.382.157,99
Titolo 6					
Titolo 9				828,40	11.625,36
<b>TOTALE</b>	<b>70.684,00</b>	<b>248.616,67</b>	<b>1.267.216,02</b>	<b>3.962.806,75</b>	<b>16.738.404,23</b>

##### ANZIANITA' RESIDUI PASSIVI

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Titolo 1						14.155,03	16.372,40
Titolo 2							
Titolo 7	4.740,19	5.997,90	1.183,49	25.587,97	83.455,76	61.477,92	91.990,67
<b>Totali</b>	<b>4.740,19</b>	<b>5.997,90</b>	<b>1.183,49</b>	<b>25.587,97</b>	<b>83.945,76</b>	<b>75.632,95</b>	<b>108.363,07</b>

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1	7.153,57	2.756,05	19.536,09	472.573,19	152.441,69	6.980.954,35	19.774.776,13
Titolo 2			3.702.197,49	125.651,96	224.813,78	60.753,68	372.110,89
Titolo 7	192.518,32	193.371,56	101.219,55	139.951,11	105.416,74	92.297,61	1.354.155,60
<b>Totali</b>	<b>199.671,89</b>	<b>196.127,61</b>	<b>3.822.953,13</b>	<b>738.176,26</b>	<b>482.672,21</b>	<b>7.134.005,64</b>	<b>21.501.042,62</b>

4.2 Rapporto tra competenza e residui				
	2016	2017	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,13%	0,25%	0,23%	19,40%

## 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2016	2017	2018	2019
S	S	S	E

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **ha sempre rispettato il patto di stabilità**

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **non è stato soggetto ad alcuna sanzione.**

## 6. Indebitamento:

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

	2016	2017	2018	2019
Residuo debito finale	52.432.332,09	48.438.318,38	43.356.663,22	39.212.249,18
Popolazione residente	412.610	411.762	412.292	412.292

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	127,07	117,64	105,16	95,11
-----------------------------------------------------	--------	--------	--------	-------

**6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art.204 TUEL**

	2016	2017	2018	2019
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	0,91%	0,25%	0,25%	1,00%

**6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

***La Provincia di Mantova, nel 2006, non ha sottoscritto contratti di Interest Rate Swap, per cui le tabelle che seguono non sono state compilate.***

**6.4 Rilevazione flussi:** Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato): **NEGATIVO in quanto l'Ente non ha sottoscritto contratti di Interest Rate Swap**

	2011	2012	2013	2014	2015
Tipo di operazione					
Data di stipulazione					
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

7.1 Conto del patrimonio in sintesi			
ESERCIZIO 2016			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	21.939.064,93	<i>Patrimonio netto</i>	<b>57.679.153,14</b>
Immobilizzazioni materiali	271.982.158,61	Fondi rischi e oneri	65.134,98
Immobilizzazioni finanziarie	26.476.234,04		
rimanenze	194.189,29		
crediti	3.455.718,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	61.311.593,60	Debiti	89.342.126,81
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	238.272.543,66
<b>totale</b>	<b>385.358.958,60</b>	<b>totale</b>	<b>385.358.958,60</b>
ESERCIZIO 2019			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.393.547,31	<i>Patrimonio netto</i>	<b>81.165.013,04</b>
Immobilizzazioni materiali	338.525.611,80	Fondi rischi e oneri	339.261,87
Immobilizzazioni finanziarie	7.271.069,52		
rimanenze	200.170,65		
crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate	25.038.018,07		
Disponibilità liquide	43.312.150,53	debiti	73.629.154,28
Ratei e riscontri attivi	228.417,30	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	279.835.555,99
<b>totale</b>	<b>434.968.985,18</b>	<b>totale</b>	<b>434.968.985,18</b>

7.2 Conto economico in sintesi		
ESERCIZIO 2016		
	VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A)	Proventi della gestione	46.832.285,35
B)	Costi della gestione di cui:	63.580.603,18
	quote di ammortamento d'esercizio	6.916.008,79
C)	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	1.204.722,14
	utili	



	interessi su capitale di dotazione	
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
<b>D.20)</b>	Proventi finanziari	1.407.556,16
<b>D.21)</b>	Oneri finanziari	-202.834,02
<b>E)</b>	Proventi ed Oneri straordinari	43.025,31
	Proventi	29.098.208,06
	Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	5.504.166,83
	Plusvalenze patrimoniali	2.127.458,05
	Oneri	
	Trasferimenti in conto capitale	318.558,40
	Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo	19.380.814,09
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	16.987.435,14
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>15.500.570,38</b>

<b>ESERCIZIO 2019</b>		
	<b>VOCI DEL CONTO ECONOMICO</b>	<b>Importo</b>
<b>A)</b>	Proventi della gestione	50.173.839,25
<b>B)</b>	Costi della gestione di cui:	46.397.821,86
	quote di ammortamento d'esercizio	7.773.100,61
<b>C)</b>	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	718.088,14
	utili	
	interessi su capitale di dotazione	
	trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
<b>D.20)</b>	Proventi finanziari	1.162.298,89
<b>D.21)</b>	Oneri finanziari	444.210,75
<b>E)</b>	Proventi ed Oneri straordinari	217.663,98
	Proventi	3.870,00
	Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	598.836,06
	Plusvalenze patrimoniali	10.240,00
	Oneri	
	Trasferimenti in conto capitale	
	Sopravvenienze passive e Insussistenze dell'attivo	392.326,48
	Minusvalenze patrimoniali	2.955,60
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.190.131,51</b>

### 7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	Codice	Importi riconosciuti esercizio 2016	Importi riconosciuti esercizio 2017	Importi riconosciuti esercizio 2018	Importi riconosciuti esercizio 2019
Sentenze esecutive	<b>10 005</b>	14.214,57	394,23	22.780,64	234.887,38

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	<b>10 010</b>	-	-	-	-
Ricapitalizzazione	<b>10 015</b>	-	-	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	<b>10 020</b>	-	-	-	-
Acquisizione di beni e servizi	<b>10 025</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>10 050</b>	14.214,57	394,23	22.780,64	234.887,38
Procedimenti di esecuzione forzata	<b>10 055</b>	-	-	-	-

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.**NEGATIVO**

## 8. Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24	15.299.801,24
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. 296/2006	9.595.047,12	8.581.333,66	6.558.110,00	6.944.655,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<b>16%</b>	<b>18%</b>	<b>19%</b>	<b>25%</b>

La spesa di personale è calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 della L. 296/2006. Le spese incluse riguardano personale, IRAP e la mensa. Le spese escluse sono gli aumenti contrattuali dell'anno corrente, la formazione, le missioni, le categorie protette, gli incentivi di progettazione, i diritti di rogito e la spesa del personale comandato.

Nelle componenti escluse relative all'anno 2018 e 2019, secondo quanto previsto dal parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, è stata inserita anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018, in quanto tali spese sono rimborsate da Regione Lombardia.

## 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	1764	1763	1880	Dato popolazione non ancora disponibile

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

## 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
<u>Abitanti Dipendenti</u>	23	21	16	Dato popolazione non ancora disponibile

## 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

## 8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI	2016	2017	2018	2019	2020
EX ART 110 TUEL COMMA 1 E 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T.D.			14.663,73	12.112,44	0,00
ART 90 TUEL	10.554,55		97,92	30.985,16	30.985,16
LSU221	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CO.CO.CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ART 108 TUEL (DIRETTORE GENERALE)	34.576,69	0,00	0,00	0,00	0,00
TIROCINI EXTRACURRICULARI			19.200,00	18.550,00	18.200,00
<b>TOTALE</b>	<b>45.131,24</b>	<b>0,00</b>	<b>33.961,65</b>	<b>61.647,60</b>	<b>49.185,16</b>

Il limite di spesa per le assunzioni a tempo determinato era stato definito, dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nella misura del 50% della spesa anno 2009, che per la Provincia di Mantova corrispondeva ad Euro 294.873,22.

Dall'anno 2018, l'art. 1, comma 847, della legge n. 205/2017, ha fissato per le Province il limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche, e co.co.co e ammonta a € 63.581,74.

Dal 2020 il D.L. 30.12.2019, N. 162, c.d. MILLEPROROGHE, ha ampliato nuovamente al 50% della spesa sostenuta nel 2009, il limite di spesa per l'instaurazione di rapporti flessibili.

#### **8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

Sono state fornite alle Aziende speciali specifici indirizzi in materia di assunzioni di cui ai seguenti atti:

**Azienda For.Ma** - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 24/11/2016

**ATO**- decreto presidenziale n. 53 del 14/04/2018

**Società AGIRE** - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 28/11/2017 e decreto del Presidente n. 89 del 19/06/2018.

#### **8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

In materia di contrattazione integrativa è stato rispettato:

L'art. 23, comma 2, D.Lgs n.75/2017 il quale prevede che *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

	2016	2017	2018	2019
Fondo risorse decentrate <b>DIRIGENTI</b>	296.621	285.359	285.368	292.856,86
Fondo risorse decentrate <b>DIPENDENTI</b>	1.253.764	1.219.516	1.133.964	1.028.089

#### **8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

Non sono stati adottati provvedimento in tal senso.

Solo nell'ambito del trasferimento di funzioni delegate dalla Regione, con determina dirigenziale n. 609 del 11/09/2017, sono state trasferite, nei ruoli di Regione Lombardia, 2 unità preposte allo svolgimento dei servizi per gli studenti con disabilità ai sensi della L. R. n. 15 art. 31 comma 2 e 4.

## 8.9. Pensionamenti

	2016	2017	2018	2019
PENSIONAMENTI	3	4	14	12
PREPENSIONAMENTI	15	0		
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	<b>12</b>

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

***La Provincia di Mantova non è stata oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili .***

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

***La Provincia di Mantova non è stata oggetto di sentenze da parte della Corte di Conti .***

**2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.**

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

## Parte V

### Azioni intraprese per contenere la spesa e società controllate

**1. Azioni intraprese per contenere la spesa -** descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Sono state intraprese diverse azioni volte al contenimento della spesa e nel contempo a migliorare e rendere più efficiente l'attività degli uffici. Tra queste vanno segnalate:

- la razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi provinciali di connettività. In attuazione della normativa in materia di contenimento della spesa e tenuto conto dei cambiamenti che hanno interessato i servizi prestati dalla pubblica amministrazione, è stato ritenuto opportuno ripensare l'organizzazione dei servizi provinciali di connettività. Più nel dettaglio, poiché inizialmente gli stessi servizi di connettività erano stati assicurati stipulando di volta in volta singoli contratti per fronteggiare specifiche esigenze, con la conseguenza di avere condizioni e prestazioni differenti, si è provveduto ad adottare un progetto unitario che ha permesso di riorganizzare la rete, ottenendo di stipulare un

contratto unico, con contenimento dei costi ed efficientamento del servizio. Complessivamente la nuova soluzione permette di ottenere un risparmio annuo di circa euro 14.000,00;

- la scelta di procedere con l'acquisto di apparecchiature informatiche, con somme provenienti dagli incentivi per funzioni tecniche come stabilito all'art. 113 c. 4 D.LGS. 50/2016, anziché continuare con il noleggio delle stesse attrezzature. Complessivamente la soluzione permette di risparmiare circa euro 40.000,00 annui per spese di noleggio;
- introduzione di buoni pasto elettronici. L'utilizzo dei buoni pasto elettronici, in sostituzione di quelli cartacei, ha permesso di riorganizzare l'attività di assegnazione e controllo dei buoni, con contenimento delle risorse impiegate per le suddette attività e ottenimento di conseguenza di risparmi dovuti anche ad un trattamento fiscale favorevole. Complessivamente la soluzione ha permesso un risparmio annuale di circa 15.000,00
- nel 2015 è stata avviata l'attività di riorganizzazione logistica, che avrà come risultato la concentrazione di tutti gli uffici presso solo due sedi, quella storica del Palazzo provinciale e quella del Palazzo della Cervetta, con contestuale liberazione delle sedi secondarie di via Don Maraglio e via Gandolfo.
- sistematica dismissione delle stampanti in dotazione agli uffici e sostituzione delle stesse con noleggio di apparecchiature multifunzione ad uso di più uffici, con ciò favorendo, non solo il contenimento dei costi per l'acquisto di carta e toner e per i servizi di manutenzione e assistenza, ma soprattutto la dematerializzazione dei documenti e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

## **2. Società controllate**

A.G.I.R.E. srl è la sola società controllata dalla Provincia ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Con provvedimento del Consiglio provinciale n. 25 del 30/05/2017 è avvenuta la trasformazione di A.G.I.R.E. da società consortile a responsabilità limitata in società a responsabilità limitata in houseproviding. A seguito di tale trasformazione tutti i soci sono usciti dalla compagine sociale, ad eccezione della Provincia, che detiene la totale partecipazione.

### **2.1 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati**

La Provincia provvede alla gestione non direttamente, bensì mediante organismi esterni dei seguenti servizi:

- il servizio del trasporto pubblico locale viene esercitato mediante l'Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova (quota di partecipazione 28%);
- il servizio idrico integrato viene esercitato attraverso l'azienda speciale "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova", azienda speciale;
- la formazione professionale viene esercitata attraverso "Formazione Mantova"(For.ma), azienda speciale.

Inoltre, con atto di Consiglio n. 26 del 30/05/2017 la Provincia ha affidato alla società AGIRE *in house providing* il servizio di Verifica Impianti Termici.

## RISULTATI D'ESERCIZIO

### Agenzia del trasporto pubblico locale del bacino di Cremona e Mantova

#### Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	0,00	7.115.119,97	276.174,24	215.709,88
Bilancio al 31/12/17	0,00	5.406.887,79	60.464,36	-179.935,54
Bilancio al 31/12/16	0,00	15.280.701,46	240.399,90	240.399,90

### Ufficio d'ambito della provincia di Mantova (A.T.O.)

#### Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	314.630,00	7.357.869,00	345.087,00	4.842,00
Bilancio al 31/12/17	314.630,00	9.037.962,00	370.244,00	38.984,00
Bilancio al 31/12/16	314.630,00	8.452.319,00	331.260,00	11.248,00

### Azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma)

#### Situazione Economica e Patrimoniale

	Fondo dotazione	Totale attività	Patrimonio netto	Risultati d'esercizio
Bilancio al 31/12/18	100.000,00	3.154.070,00	958.822,00	120.635,00
Bilancio al 31/12/17	100.000,00	2.764.027,00	878.636,00	202.251,00
Bilancio al 31/12/16	100.000,00	2.583.214,00	676.385,00	9.715,00

### A.G.I.R.E. società in house s.r.l.

#### Situazione economico-patrimoniale

	Capitale sociale	Totale attività	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio
bilancio al 31/12/2018	65.000,00	301.879,00	68.383,00	4.737,00
bilancio al 31/12/2017	65.000,00	236.015,00	63.646,00	-64.195,00
bilancio al 31/12/2016	65.000,00	320.038,00	166.513,00	-123.922,00

## 2.2 Provvedimenti adottati ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs19 agosto 2016 n. 175

Ai sensi del d.lgs 175/2016 – Testo unico sulle società partecipate (TUSP) - l'ente ha adottato i seguenti provvedimenti con riferimento alle partecipazioni societarie:

- ✓ per effetto dell'art. 24 del T.U.S.P. il Consiglio provinciale, con propria deliberazione n. 41 del 23 ottobre 2017, ha deliberato la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 e ha provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per legge;
- ✓ per effetto del citato art. 20, comma 1 del T.U.S.P. il Consiglio provinciale, con propria deliberazione n. 61 del 14 dicembre 2018, ha deliberato la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2017 ed ha provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per legge;
- ✓ per effetto del citato art. 20, comma 1 del T.U.S.P. il Consiglio provinciale, con propria deliberazione n. 57 del 17 dicembre 2019, ha deliberato la ricognizione ordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2018, nonché lo stato di

attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2018 ed ha provveduto ad effettuare le comunicazioni previste per legge.

In merito alle partecipazioni societarie, l'esito dell'ultima ricognizione è quello risultante dal presente prospetto di sintesi:

Progressivo	Denominazione società	Quota di partecipazione	Esito della ricognizione o Stato della società
1	A.G.I.R.E. - AGENZIA PER LA GESTIONE INTELLIGENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	100	Mantenimento della partecipazione
2	MANTOVA ENERGIA S.R.L.	14	Recesso dalla società – procedura in corso
3	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	1,50	Recesso dalla società – procedura in corso
4	AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	30	Mantenimento della partecipazione
5	CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI S.R.L.	3,77	Recesso dalla società – procedura conclusa nel 2020
6	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	3,19	Mantenimento della partecipazione
7	FIERA MILLENARIA DI GONZAGA S.R.L.	20,50	Mantenimento della partecipazione
8	DISTRETTO RURALE S.R.L.	11,03	Recesso dalla società – procedura in corso
9	VALDARO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	6,30	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP – procedura in corso
10	GAL COLLINE MORENICHE DEL GARDA SOCIETÀ CONSORTILE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	7,06	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP – procedura in corso approvato il bilancio finale di liquidazione al 22/12/2018
11	A.L.O.T.- AGENZIA DELLA LOMBARDIA ORIENTALE PER I TRASPORTI E LA LOGISTICA SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.- IN LIQUIDAZIONE	25	Già in liquidazione alla data di entrata in vigore del TUSP – procedura in corso sottoscritto un accordo tra i soci finalizzato alla conclusione della procedura di liquidazione

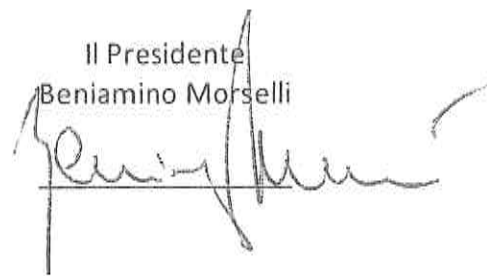


\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Mantova che sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Lombardia dopo la certificazione del Collegio dei Revisori , ai sensi delle norme vigenti.

Mantova 29 giugno 2020

Il Presidente  
Beniamino Morselli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Beniamino Morselli', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a prominent vertical stroke on the left side.



**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**Certificazione n. 2 del 10/07/2020**

**OGGETTO : RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016-2019**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., sulla base dei controlli effettuati con le relazioni predisposte dal revisore ai conti relative ai consuntivi del periodo e delle delucidazioni fornite dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, si dichiara che i valori monetari presenti nella relazione di fine mandato corrispondono sostanzialmente ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili sopraindicati. I dati vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005.

Mantova 10.07.2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Claudio Cavallari

Dott. Edj Polinelli

Dott. Giovanni Riva

(documento firmato digitalmente)

